



Gazzetta Comunale

VILMINORE DI SCALVE

Agosto 2007

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 36 del 23 dicembre 1993

Direttore Responsabile: Alberto Arrigoni

n. 41

Sulle pagine della nostra Gazzetta non poteva certo mancare un cenno ad un importante momento vissuto recentissimamente.

“E i dis che a Vilminore non c'è bello”, la tre giorni culturale proposta come consuetudine dalla commissione della Biblioteca Civica “Manara Valgimigli”, ha permesso infatti a molti di rivivere un pezzo del nostro passato che forse da troppo tempo non era stato rispolverato. Da un'idea può nascere molto soprattutto quando alla base del suggerimento c'è attenzione a quanto siamo stati...ed è così che alla prima riunione organizzativa della manifestazione estiva per eccellenza veniva raccolta la proposta, avanzata a nome della parrocchia, di un giovane davvero volenteroso. Perché non raccontare quanto avvenne ai tempi della seconda guerra mondiale quando alcune donne del paese caparbiamente difesero le campane vilminoresi

Editoriale

Quando il passato fa rifiorire emozioni



dal rischio di poter diventare materiale bellico?

Detto fatto, o meglio, ore di impegno e parecchio sudore si sono succedute per po-

ter rappresentare e rendere vivi quei momenti.

Interviste da raccogliere, testi da scrivere, attori da ricercare, costumi da scovare

e scene da allestire sono solo alcune delle “piccole” mansioni in cui persone davvero generose hanno dimostrato come da una singola

idea possa nascere uno spettacolo unico per tutti.

“La Guerra delle Campane” “Primavera 1943: la Valle è in una situazione disastrosa. Gli uomini sono tutti al fronte, i raccolti scarsi e tassati... A peggiorare le cose un Regio Decreto impone di usare il bronzo delle campane per fabbricare armi. A questa ordinanza le donne di Vilminore si oppongono con incredibile determinazione: presidiano il campanile per tre giorni e due notti fronteggiando le autorità e la forza pubblica che cercano di convincerle a desistere. Alla fine purtroppo devono cedere, ma il loro coraggio consente di limitare i danni al prelievo delle campane più piccole” Così sta scritto sull'opuscolo che promuoveva la rappresentazione che si è dimostrata un successo...una bellissima pagina vissuta da tantissimi spettatori che, in convinto silenzio, hanno rivisto e vissuto quelle sensazioni. E per quelle coraggiose donne un “momento di gloria” che forse nemmeno si aspettavano o avevano preso in considerazione, un giusto riconoscimento per una capacità d'agire che non ha nulla da invidiare ai tanti ed innumerevolmente ricordati fautori della resistenza. Le nostre donne in fondo non hanno difeso la libertà nella sua essenza ma si sono schierate contro chi voleva togliere anche l'ultima speranza a cui potersi aggrappare, una speranza alimentata dal suono chiaro delle campane... Per questi meriti l'amministrazione si è resa disponibile ad attribuire un segno tangibile di riconoscenza verso queste mogli e madri che in quel tempo di tremendo conflitto hanno combattuto e vinto la loro “piccola guerra” poggiata su ben più saldi ideali.



Delibere di Consiglio

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/3/07

7 – Lettura e approvazione verbali seduta del 16/2/07 – Precisazione dichiarazione resa dal consigliere Bonomi Patrizio sulla deliberazione nr. 4 del 16/2/07

La seduta consiliare si apre con il ricordo rivolto a Yonas Matay, il giovane di nazionalità eritrea vittima di un incidente sul lavoro avvenuto in Grapichscalve e di Elia Pizio, operaio comunale a Schilpario, scomparso una quindicina di giorni prima.

Si procede poi con l'approvazione dei verbali relativi la seduta del 16 febbraio che ottiene l'astensione dei consiglieri di minoranza presenti in quanto la dichiarazione allora resa dal vicesindaco Bonomi viene ritenuta offensiva dell'onorabilità del consigliere Elisa Tagliaferri.

Vi rimandiamo alla lettura della cronaca del consiglio comunale in questione (punto 4 all'ordine del giorno). Il vice sindaco Bonomi tiene comunque a precisare che l'intervento non era da ritenersi rivolto alla persona del consigliere Tagliaferri ma piuttosto all'azione politica dell'allora gruppo di maggioranza che aveva fatto ricorso al mutuo, per lavori di normale asfaltatura, a pochi giorni dalle elezioni amministrative

8- Comunicazioni del sindaco. Ai consiglieri vengono consegnate copie dei regolamenti di polizia urbana e mortuaria, commercio su

aree pubbliche e per forniture e lavori in economia.

Tali regolamenti necessitano di eventuali modifiche migliorative che verranno raccolte in occasione del prossimo consiglio comunale. Il sindaco Toninelli riferisce poi circa l'approvazione di una delibera regionale che amplia le zone a protezione speciale che interessano anche il comune di Vilminore di Scalve e che, con impegno degli organi politici, saranno da modificare per non intralciare le opere di realizzazione del comprensorio sciistico Colere- Vilminore- Lizzola. Infine viene data comunicazione sul proseguimento dei lavori di realizzazione della centralina Acquefredde

9- Deliberazione della giunta comunale nr. 20 del 26/02/07 – Determinazione valori medi delle aree edificabili ai fini Ici – Presa d'atto e acquisizione dei contenuti normativi

Dichiarazione di non voto espressa dalla minoranza che intende sottolineare quanto la determinazione di 50 € al mq delle aree edificabili, decisa dalla giunta, non sia sufficiente a garantire equità. Si solleva inoltre la non legittimità dell'atto deliberativo assunto.

Di parere opposto l'amministrazione che, con le precisazioni effettuate da sindaco e segretario comunale, sottolineano come: l'azione dell'amministrazione sia rivolta a garantire criteri di maggior equità e mirata agli accertamenti di sospetta eva-

sione Ici e come l'argomento sia stato legittimamente portato in sede consiliare con ragioni anche di opportunità politica e di divulgazione alla cittadinanza

10 – Adozione piano opere pubbliche per il triennio 2007/2009 ed elenco annuale dei lavori di realizzazione nell'anno 2007

L'argomento avrà ampia illustrazione nelle pagine riservate all'attività dell'ufficio tecnico.

11 – Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, relazione revisionale e programmatica e bilancio pluriennale 2007/2009 – Esame ed approvazione Voto contrario del gruppo di minoranza ed approvazione assicurata per la maggioranza.

Di seguito potrete leggere le dichiarazioni di voto espresse dai consiglieri U.D.P. e da quelli di Insieme per Crescere

Dichiarazione di voto contrario del gruppo di Unità Democratica Popolare *Siamo contrari in quanto le scelte fatte dalla passata amministrazione si riflettono pesantemente sui cittadini del nostro comune in termini di costante e cospicuo aumento della pressione fiscale e del reale indebitamento comunale. L'aumento dell'addizionale Irpef da punti 0,50 a punti 0,70 e delle aliquote Ici (che mantengono la detrazione per la prima casa nella misura minima, senza che peraltro sia consentito operare tale detrazione anche nel caso in cui l'immobile sia concesso in uso gratuito ai familiari stretti e che non prevedano aumenti alla detrazione per le*

famiglie in cui sia inserito un disabile), l'aumento del 10% della Tarsu sulle sole abitazioni, comportano per il 2007 un aumento della pressione fiscale a carico dei cittadini di Vilminore quantificata in € 50.554 Questi aumenti tuttavia non si traducono affatto in maggiori servizi né incrementano la qualità dei servizi medesimi; al contrario le voci di bilancio dimostrano come in diversi settori si sia operata una contrazione delle spese (es. spese per trasporti scolastici, contributi a enti e associazioni per finalità culturali, borse di studio, spese di manutenzione ordinaria strade, spese per sgombero neve ecc.). Non vi è alcuna attenzione alle problematiche giovanili (sempre più gravi) né alle attività culturali in genere. E ciò nonostante che, oltre alle maggiori risorse derivanti dall'aumento della pressione fiscale, non vi sia per l'anno 2007 alcuna riduzione dei trasferimenti statali (che anzi aumentano rispetto alla previsione 2006 di € 7.082) e sia prevista in bilancio un trasferimento della Comunità Montana di € 31.335 finalizzato al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui. Rileviamo la totale incoerenza delle scelte del sindaco Toninelli che nel consiglio comunale del 28 febbraio 1999 a nome dell'allora minoranza definiva l'addizionale Irpef: “un inutile balzello, una nuova penalizzazione per i residenti del nostro comune, tanto più antipatica se si pensa che gli amministratori dei comuni vicini hanno giustamente evitato di

infiere senza ragione sui loro amministratori. Noi in alternativa proponiamo uno sgravio fiscale per tutti i residenti, tenendo conto dei maggiori disagi per la residenza in alta quota”.

E ancora nel consiglio comunale del 27 febbraio 2000 il sindaco Toninelli ebbe a dichiarare: “L'introduzione dell'addizionale Irpef penalizza i nostri concittadini a differenza di quelli degli altri comuni della Valle. Prima che sulle imposte, noi siamo del parere che bisogna puntare sul risparmio”.

Grazie al sindaco Toninelli i cittadini di Vilminore si trovano a pagare un'addizionale Irpef particolarmente elevata e quasi ai valori massimi consentiti (punti 0,80), superiore a quella di tutti gli altri comuni della Valle di Scalve e di molti comuni circostanti.

Quanto alle spese di investimento si rinvia alla discussione fatta durante l'esame del programma delle opere pubbliche. I consiglieri comunali del gruppo di “Unità Democratica Popolare”

Dichiarazione di voto del gruppo di maggioranza “Insieme per Crescere”

Il gruppo di maggioranza consigliere nel proporre al consiglio comunale l'approvazione del progetto di bilancio ritiene di farlo con orgoglio e con la piena consapevolezza di aver operato solo ed esclusivamente nell'interesse della collettività di Vilminore cui intende offrire servizi migliori e prospettive di sviluppo concrete.

La predisposizione del bilancio ha dovuto tener conto delle situazioni di grave difficoltà in cui operano oggi gli enti locali che, ad onta di quanto si sostiene, non sono garantiti in termini di programmazione e di certezze finanziarie. Peraltro subiscono pesantemente i vincoli della finanza statale che pur di rientrare nel tetto di spesa comunitario, impone vincoli assurdi senza tener conto della piena autonomia degli enti.

Nonostante ciò l'amministrazione è riuscita a pre-

S O M M A R I O

Editoriale	pag. 1
Anagrafe	“ 2
Delibere di Consiglio ...	“ 2
... e di Giunta	“ 3
Corrispondenza	“ 4
Auguria...	“ 5
Bilancio di previsione 2007	“ 6
Commissione esercenti commercianti e artigiani	“ 7
A proposito di energia rinnovabile	“ 8
Opere pubbliche e servizi tecnici	“ 9
Dalla Biblioteca Civica	“ 20
Notizie dalla Proloco	“ 24
La pagina dello sport	“ 29

Gazzetta Comunale Agosto 2007

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 36 del 23 dicembre 1993

Direttore Responsabile: Alberto Arrigoni

Hanno collaborato: Federica Barcella

Pro Loco - Commissione Biblioteca

Foto: Diego e Moreno Morandi - Bonomi Patrizio

Editore: Comune di Vilminore

Stampa: myprint - Clusone

disporre un documento contabile che spazia in tutti i campi, da risposte concrete alle esigenze della collettività e aumenta la pressione fiscale in linea con quella degli altri comuni vicini. Nello sforzo di dare corretto utilizzo alle varie risorse si è riusciti a contenere le spese correnti senza ricorrere all'utilizzo degli oneri. Ciò consentirà di avere maggior margine di manovra per le spese di investimento e la salvaguardia degli equilibri è garantita solo con l'utilizzo di risorse attinenti ai primi tre titoli dell'entrata. Ciò costituisce una inversione di tendenza rispetto al passato e testimonia lo sforzo dell'amministrazione verso una corretta allocazione nel bilancio delle relative risorse.

Il piano delle opere pubbliche costituisce documento programmatico di indubbio interesse ed è finalizzato non solo alla realizzazione di nuove opere ma alla riqualificazione del patrimonio dell'ente nell'ottica di miglior fruizione dei servizi.

L'amministrazione ha avuto grande sensibilità per i settori più deboli della popolazione ed è fortemente impegnata nei settori della valorizzazione turistica, sportiva e della tipicità dell'agricoltura.

Le azioni positive che vengono condotte sono, peraltro, suffragate da momenti di confronto con gli altri comuni della valle e con la Comunità Montana.

A tal proposito numerose sono infatti le iniziative condotte a livello comunitario e che mirano a superare gli stupidi campanilismi che spesso, i passati, hanno ingessato l'attività politica dei comuni.

Per questo l'amministrazione è fortemente convinta che lo sviluppo del comune non può che essere inquadrato in un'ottica comunitaria ove tutte le realtà locali abbiano un ruolo e perseguano il proprio sviluppo in una logica di collaborazione e di integrazione. La crescita non può essere un fatto isolato e singolo ma frutto di un'azione sinergica e condivisa.

Per ultimo occorre far rilevare che la proposta di bilancio è stata favorevol-

mente assentita dall'organo di revisione che ne ha accertato la congruità e l'attendibilità.

Per tali motivazioni che si concretizzano nel documento contabile il gruppo di maggioranza voterà favorevolmente all'approvazione del bilancio e chiede che, indipendentemente dalle diverse posizioni politiche, la proposta possa essere condivisa dall'intero consiglio.

Riccardo Riccardi – Capogruppo di maggioranza 12- Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unità Democratica Popolare relativa ai lavori del “Primo stralcio esecutivo dei lavori di recupero ex discarica inerti ingresso Vilminore”

Si accetta la proposta del consigliere Elisa Tagliaferri che ritiene opportuno rinviare la discussione alla prossima seduta consiliare per permettere all'interpellante Amedeo Giudici, assente giustificato, di intervenire ed approfondire i contenuti dell'interpellanza **CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/6/07**

13 – Lettura e approvazione dei verbali seduta del 23/3/07

14 – Comunicazioni del sindaco

Per quanto riguarda i regolamenti consegnati ai consiglieri nella seduta consiliare precedente il sindaco Toninelli riferisce come si sia tenuta la riunione dei capigruppo per acquisire le modifiche migliorative. Viene poi data notizia dell'approvazione del protocollo d'intesa, effettuata dalla giunta provinciale, in materia di sviluppo integrato dei comprensori sciistici.

Tale protocollo è da ritenersi punto di partenza per il rilancio del turismo sul territorio e va considerato un riconoscimento per Vilminore ritenuto, anche dagli altri comuni, punto di riferimento per lo sviluppo dell'intera zona.

Viene data infine comunicazione circa l'approvazione regionale del progetto “Tutus in silvis” che, assieme a Colere, ha visto l'amministrazione vilminorese piazzarsi al 2° posto nella graduatoria d'assegnazioni PICS (Piano Integrato Competitività del Sistema)

15 – Rendiconto della ge-

stione dell'esercizio finanziario 2006 – Esame ed approvazione

Approvato con la sola contrarietà espressa dall'unico consigliere di minoranza presente alla seduta.

Alberico Albrici interviene alla discussione, successivamente all'illustrazione dei contenuti da parte del sindaco, facendo notare come a suo dire quanto sostenuto dal sindaco sulla positività del bilancio non può assolutamente trovarlo d'accordo. Secondo l'Albrici l'avanzo di amministrazione non è altro che l'avanzo degli esercizi precedenti senza che l'esercizio 2006 abbia contribuito ad incrementarlo e salvaguardarlo. Alla luce di questo l'avanzo risulta fittizio e non garantisce quella tranquillità economica di cui il gruppo maggioritario va orgoglioso. Di diversa opinione il sindaco ed il gruppo di consiglieri di maggioranza con motivazioni inseriti nella dichiarazione di voto presentata dal capogruppo **Riccardo Riccardi, di seguito pubblicata.**

Dichiarazione di voto del gruppo di maggioranza “Insieme per Crescere”

Sarebbe molto semplice per il gruppo di maggioranza dichiarare la positività del conto consuntivo solo esaminando il parere espresso dall'organo di revisione che, dopo un attento esame della documentazione contabile, ha espresso parere favorevole.

Peraltro, dalla relazione effettuata non si evincono particolari osservazioni e il conto del comune di Vilminore di Scalve risulta pienamente in regola con quanto previsto dalla normativa.

Oggi il gruppo di maggioranza può tranquillamente sostenere che i paventati dissesti finanziari declamati dalla minoranza non risultano essere assolutamente accertati e il documento contabile rappresenta la migliore risposta a quanto da questa affermato in precedenti sedute consiliari. Entrando nel merito del documento non può non rilevarsi come la conduzione finanziaria e contabile dell'ente sia avvenuta in termini correttissimi e i programmi della pubblica amministrazione sono stati

ampiamente realizzati. E non solo mediante ricorso all'indebitamento ma soprattutto con l'utilizzo di entrate proprie dell'ente. Nell'esercizio 2006 l'indebitamento è cresciuto appena dello 0,40 % a fronte di consistenti investimenti che, nel tempo, daranno sicuramente risultati positivi. L'azione del comune, pur con tutti i vincoli finanziari, con le difficoltà a reperire risorse e con la criticità tipiche degli enti locali si è svolta verso i principali bisogni della collettività avendo cura particolare per i settori più bisognosi. Nell'azione dell'amministrazione si è privilegiato anche il nuovo rapporto sinergico con gli altri comuni e la Comunità Montana con la piena coscienza che le scelte condivise fanno crescere la collettività. Per tali considerazioni il gruppo di maggioranza dichiara il proprio

voto favorevole all'approvazione del conto consuntivo nella certezza che le ipotesi di sviluppo indicate da questa amministrazione troveranno negli anni a venire sicura realizzazione.

16 – Variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007

17 – Ratifica deliberazione della giunta comunale nr. 59 del 21/5/07 con oggetto “Bilancio annuale di Previsione 2007” 1^ variazione

18 – Abrogazione artt. 13 e 14 del regolamento comunale di disciplina dell'attività di acconciatore ed estetista

19 – Interpellanza presentata dal capogruppo consiliare di Unità Democratica Popolare relativa ai lavori del “Primo stralcio esecutivo dei lavori di recupero ex discarica inerti ingresso Vilminore”

Nuovo rinvio per la discussione dell'interpellan-

Anagrafe (aggiornata al 30 Giugno 2007)

Dal 28.02.2007

NATI

BETTINESCHI ALICE	Clusone 21.04.2007
AGONI ISABELLA	Esine 03.05.2007
MAGRI MATTIA	Clusone 15.05.2007

MORTI

AGONI CATERINA	N.11.11.1915	D.26.04.2007
MORZENTI MARIO	N.09.11.1955	D.03.05.2007
BONICELLI VIRGINIA	N.15.01.1918	D.08.05.2007
CAPITANIO GIOVANNI	N.18.04.1964	D.18.05.2007

Decana: Carizzoni Cesarina (26.10.1910)

Decano: Capitanio Luigi (10.12.1913)

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2007

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
NATI	1	3	4
MORTI	2	3	5
EMIGRATI	2	3	5
IMMIGRATI	8	10	18
POPOLAZIONE RESIDENTE	745	796	1541
FAMIGLIE		674	
CONVIVENZE		2	

za in questione per l'assenza del firmatario Amadeo Giudici

20 – Interpellanza presentata dal gruppo Unità Democratica Popolare relativa ai lavori di adeguamento e ampliamento edificio scolastico e realizzazione nuova biblioteca comunale. **Anche in questo caso si rinvia la discussione dell'interpellanza per l'assenza del consigliere firmatario Elisa Tagliaferri ...E DI GIUNTA**

GIUNTA COMUNALE DEL 26/02/07

22 – Esonero pagamento retta scolastica e trasporto **GIUNTA COMUNALE DEL 5/3/07**

23 – Approvazione protocollo d'intesa con l'agenzia del territorio per il recupero dell'arretrato del catasto fabbricati

GIUNTA COMUNALE DEL 12/3/07

24 – Approvazione rendicontazione finale per la realizzazione del programma denominato "Per un programma condiviso di valorizzazione e fruizione dei luoghi in Valle di Scalve" Ob. 2 Docup Misura 2.5

25 – Approvazione protocollo d'intesa per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana superiore e di Scalve

26 – Atto di indirizzo per il conferimento dell'incarico di assistenza nella fase di controllo e liquidazione dell'imposta comunale Ici e servizio di rendicontazione Ici

GIUNTA COMUNALE

DEL 19/3/07

27 – Esame ed approvazione relazione e documentazione finale circa rendicontazione spese sostenute per l'esecuzione dei lavori di valorizzazione percorsi rurali 2 lotto

28 – Approvazione progetto sicurezza anno 2007

Al via "Montagne Sicure 5" progetto di sicurezza intercomunale che vede Vilminore di Scalve unito ai comuni di Borno, Ossimo, Schilpario, Colere ed Azzone

29 – Approvazione atto di concessione idraulica per scarichi nel corpo idrico principale

30 – Approvazione transazione con l'impresa eredi Pezzoli per l'effettuazione dei lavori alla scuola di via Locatelli

31 – Approvazione convenzione con il Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Caccia Valle di Scalve per la realizzazione di un intervento di recupero e restauro del Rocolo di Pezzolo

La giunta da i via libera alla convenzione intesa come passo necessario agli interventi di recupero del Rocolo di Pezzolo. L'amministrazione aveva a suo tempo provveduto a far redigere un progetto di massima, a firma arch. Cristini necessario al recupero e valorizzazione a fini didattici del succitato Rocolo.

Dalla provincia sono giunti 10.000 € a sostegno del progetto ed ora il comune affida al comitato

alpino di Caccia i lavori d'attuazione che saranno eseguiti da personale volontario

GIUNTA COMUNALE DEL 26/3/07

32 – Approvazione progetto dei lavori di manutenzione straordinaria strade comunali e pavimentazione – Progetto unico esecutivo asfalti

99.500 € saranno messi a disposizione per gli interventi di ripristino del manto stradale con particolare riguardo alle vie che collegano il capoluogo con le frazioni

33 – Autorizzazione all'effettuazione di tirocinio didattico presso il comune di Vilminore di Scalve **Stage formativo per un'allieva dell'Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali "Guglielmo Ghislandi" di Breno che per tre settimane, dall'11 al 30 giugno, potrà effettuare un periodo di tirocinio didattico-formativo**

34 – Revoca deliberazione nr. 23 del 5/3/07 e approvazione nuovo protocollo d'intesa con agenzia del territorio

GIUNTA COMUNALE DEL 30/3/07

35 – Esame ed approvazione progetto unico- esecutivo per le opere di collettamento nelle località Meto e Polza

GIUNTA COMUNALE DEL 16/4/07

36 – Compartecipazione alla spesa per riprese aeree e inquadramento territorio della Valle di Scalve

I costi per le riprese aeree necessarie per la stesura del Piano di Governo del Territorio verranno assunti al 50 % dalla Comunità Montana di Scalve quindi all'amministrazione vilminorese competono 2362 € di spesa.

37 – Autorizzazione alla Italgen Spa all'effettuazione di opere di messa in sicurezza sul terreno sovrastante il torrente Povo **Intervento di ripristino per l'area di Triangla, di proprietà comunale, interessata da un movimento franoso. Sulla sponda destra del Povo insiste un impianto idroelettrico dato in concessione alla società Italgen che si assume in tutto i costi di messa in sicurezza della zona in questione**

38 – Accettazione atto unilaterale d'obbligo per la cessione gratuita di area destinata ad allargamento stradale

39 – Rinuncia al diritto di prelazione esistente su un bene immobile

40 – Assegnazione mezzi finanziari. Piano delle risorse finanziarie e degli obiettivi anno 2007

41 – Nomina economo comunale

42 – Volume "Antica Repubblica di Scalve"

200 copie della ristampa "Antica Repubblica di Scalve" vengono acquistate dal comune al costo unitario di 32 € più Iva

43 – Determinazione tariffa di conferimento per lo smaltimento frigoriferi nell'area ecologica

30 € per ogni frigorifero depositato alla discarica vilminorese. Questa sarà la somma che gli utenti dovranno pagare per poter far smaltire questo tipo di rifiuto ingombrante. La somma è quanto richiesto dalla società Set.Co che, sino al febbraio scorso, aveva

svolto gratuitamente tale servizio

GIUNTA COMUNALE DEL 30/4/07

44 – Esame ed approvazione convenzione L. 266/05 per progettazione ed esecuzione lavori di ripristino opere idrauliche torrenti Manna e Rino nei comuni di Vilminore, Colere e Schilpario

45 – Contributo alla Pro Loco di Vilminore per le manifestazioni anno 2007 **La giunta concede 8.000 € a Pro Loco Vilminore per l'organizzazione delle manifestazioni da proporre nel periodo estivo 2007**

46 – Atto di indirizzo per la predisposizione del documento di inquadramento per la programmazione integrata

47 – Approvazione progetto preliminare per il potenziamento rete idrica Ponte Formello

48 – Adesione progetto "Home Autismo" approvazione protocollo d'intesa **Anche l'amministrazione di Vilminore ha deciso di sottoscrivere il protocollo d'intesa per il progetto "Home Autismo", con creazione di uno spazio di sviluppo per l'autonomia di chi è colpito da questo problema affidato all'istituzione S. Andrea di Clusone.**

Al progetto sono state coinvolte l'amministrazione di Clusone (ente capofila), i comuni e la Comunità Montana Valle Seriana Superiore, la Comunità Montana di Scalve con i suoi quattro comuni. Alla Comunità Montana toccherà garantire un contributo annuo a sostegno di "Home Autismo" di 4.000 € mentre i comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore verseranno la somma equivalente a 0,16 € annui per residente.

GIUNTA COMUNALE DEL 7/5/07

49 – Rendicontazione contabilità finale lavori arredo urbano centri storici per erogazione saldo contributo regionale Ob. 2 Misura 2.2

50 – Rinnovo contratti d'affitto alpeggi di proprietà comunale anno 2007

Il Pane
.....l'arte più antica,
riscoperta ogni giorno

L'unico PASTICCERIA di Vilminore di Scalve

MORESCHI PIERINA

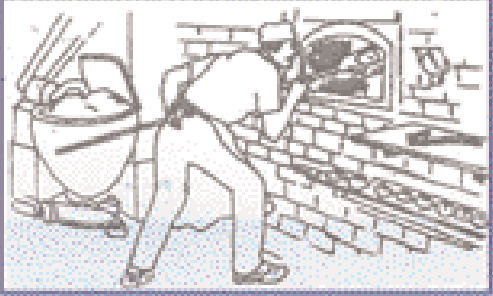
Paese: accertamento di pane e Torta di produzione propria per Comunità e Gruppi

ACCOMPAGNATI: Salsiccia, Funghi e Verdura - Mangimi Rappiti di Sale e Farine

CONFEZIONATA A DOMICILIO (GRATUITO) GRATUITO

Via G. Albertoni, 12 - Vilminore di Scalve (BG) - Tel. 0346/51146

WWW.SCALVE.IT/PASTICCERIA-MORESCHI



I pascoli di Gleno, Bellavalle, Venano, Camorino e Gaffione verranno concesse in affitto, per tre mesi a partire dal 10 giugno, agli alpeggiatori Andrea Palamini, Fiorenzo Arrigoni, Roberto Morandi, Massimo Giudici e Giuseppe Salvi ai rispettivi canoni fissati in 4000 €, 1800 €, 4000 €, 350 € e 4936,34 €

51 – Approvazione bonari accordi per la costituzione della servitù di passo carrale connessa alla realizzazione di una centralina idroelettrica acquedotto comunale Acque Fredde

52 – Erogazione contributo alla commissione biblioteca per recupero patrimonio librario

GIUNTA COMUNALE DEL 14/5/07

53 – Prelevamento dal fondo di riserva ordinario nel bilancio di previsione 2007

1.700 € vengono trasferiti dal fondo di riserva al capitolo relativo gli oneri d'assicurazione per polizze di responsabilità civile, infortunio dipendenti e tutela legale

54 – Incarico per consulenza in tema di sicurezza

La giunta intende impegnare 2.000 € annui per poter usufruire di consulenza in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Tale servizio d'assistenza sarà reso Andrea Merchianti e Silvia Sbardellati dell'omonimo Studio Associato di Darfo Boario Terme.

55 – Parere in merito alle osservazioni formulate dal Parco delle Orobie Bergamasche al decreto del Ministero dell'Ambiente in merito alle zone Zsc e Zpe

56 – Relazione al rendiconto di gestione anno 2006

57 – Erogazione contributo all'associazione Mato Grosso

Dal precedente numero è stata affidata all'associazione di volontariato Mato Grosso la distribuzione della Gazzetta Comunale. Al collaborativo gruppo, che persegue fini sociali senza scopo di lucro, vengono versati 100 € per il lavoro svolto

GIUNTA COMUNALE

DEL 21/5/07

58 – Approvazione atto unilaterale d'obbligo per cessione area ai fini di allargamento stradale

59 – Bilancio annuale di previsione 2007 – Prima variazione

L'argomento verrà trattato nelle pagine successive riservate all'ufficio economato

60 – Adesione a stage formativo per studenti

Si delibera circa uno stage didattico formativo riservato a studenti dell'Istituto Tecnico "Olivelli" di Darfo Boario Terme

61 – Autorizzazione al sindaco a sottoscrivere atto pubblico per costituzione servitù d'uso pubblico e permuta aree

GIUNTA COMUNALE DEL 28/5/07

62 – Contributo al Corpo Musicale di Vilminore anno 2006

Un contributo di 2000 € erogato al corpo bandistico vilminorese inteso quale sostegno all'attività di intrattenimento e di divulgazione dell'arte musicale attraverso i corsi di studi dell'Accademia Musicale della Valle di Scalve

63 – Copertura perdita d'esercizio dell'associazione Turiscalve S.c.a.r.l. **Si erogano 229 € alla società Turiscalve che ha chiuso l'esercizio 2006 con una perdita di 8234 € da coprire con suddivisione tra i soci**

GIUNTA COMUNALE DEL 4/6/07

64 – Atto d'indirizzo per conferimento incarico di progettazione

GIUNTA COMUNALE DEL 11/6/07

65 – Lavori di adeguamento ed ampliamento edificio scolastico di via Locatelli – Presa d'atto del quadro economico dell'opera a fine lavori ed approvazione elaborati tecnici per arredamento biblioteca

GIUNTA COMUNALE DEL 18/6/07

66 – Approvazione variazione e modifica della convenzione con l'Istituto Comprensivo per l'utilizzo dei nuovi locali della biblioteca in via Locatelli

67 – Esame ed approvazione del progetto preli-

minare dei lavori di ripristino e manutenzione opere idrauliche sui torrenti Nembo e Cvinata

GIUNTA COMUNALE DEL 25/6/07

68 - Dismissione escavatore – Cessione

Si dispone la vendita di un escavatore da rottamare, per 1.100 €, che verrà acquistato da Michele Belingheri di Colere

69 – Esame ed approvazione schema di conven-

zione con il Sig. Marilli Gianfranco per la realizzazione di parcheggi privati e costituzione di diritto di superficie ad uso pubblico

70 – Esame e presa atto referto sul controllo di gestione esercizio 2006

GIUNTA COMUNALE DEL 2/7/07

71 – Approvazione progetto definitivo esecutivo per la realizzazione lavori potenziamento rete idrica in località Ponte Formello

lo

72 – Esame ed approvazione atto unilaterale d'obbligo per opere edilizie fabbricato agricolo in Vilminore e relative pertinenze – Pe 18/07

GIUNTA COMUNALE DEL 9/7/07

73 – Approvazione progetto esecutivo per la sistemazione di spazi pubblici in via Figura per formazione nuova piazza ad uso mercato, attività commerciali e animazione

CORRISPONDENZA

Ripubblichiamo la lettera, già passata in stampa sul numero 40 della Gazzetta Comunale, incompleta per un errore di stampa



REDAZIONE DELLA GAZZETTA COMUNALE
DI VILMINORE
COMUNE DI VILMINORE
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII
VILMINORE BG

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI REPLICA E RETTIFICA

In riferimento all'articolo "Intervento della Capogruppo di maggioranza Insieme per crescere" a firma Ottavia Panfilo pubblicato alle pagine 21 e 22 della Gazzetta Comunale di Vilminore n. 39 del dicembre 2006, la sottoscritta Miriam Romelli intende replicare come segue, contro le affermazioni che la riguardano contenute nell'articolo:

Nell'articolo viene definita *falsa, infamante* e frutto di *bugia*, ovvero asserzione contraria alla verità detta con volontà d'inganno, la segnalazione fatta dalla sottoscritta e pubblicata sul periodico Araberara n. 232 del novembre 2004, avente ad oggetto le modalità in base alle quali si stavano all'epoca svolgendo le operazioni di riordino dei locali della Biblioteca comunale di Vilminore. In tale segnalazione ipotizzavo che un testo di Manara Valgimigli, con dedica autografa dello scrittore, fosse stato accantonato in magazzino; tale affermazione è risultata nella sostanza corrispondente al vero, in quanto il testo, in seguito alla segnalazione, è stato rinvenuto tra i volumi inscatolati e riposti nel seminterrato; vi è stato un equivoco, e non *imperdonabile bugia*, riguardo al titolo del libro, equivoco che comunque ha consentito il recupero di un altro testo dello stesso autore con dedica autografa.

La segnalazione, doverosa da parte di un cittadino convinto di dover prestare attenzione a quanto della cosa pubblica sia vicino ai propri valori, in questo caso culturali, può dunque anche essere interpretata in chiave politica – essendo la politica servizio – e la sottoscritta, oltre ad avere affermato il vero, non ha usato, nelle suddetta segnalazione e nelle successive repliche alcun termine *infamante*, né si è resa responsabile di *pesanti ed offensive affermazioni*; il rimando alla Gazzetta Comunale n. 33 del dicembre 2004 per una documentazione *attenta, puntuale e precisa* non suffragava sostanzialmente quanto affermato dalla Capogruppo di maggioranza Insieme per Crescere

Pertanto il termine *politicamente impresentabile* accostato alla sottoscritta da Ottavia Panfilo non può che essere viziato da pregiudizi politici ed è, alla luce del mio operato, ingiustificato ed estremamente offensivo.

La presente replica/rettifica è stata discussa e concordata con il Direttore della Gazzetta Comunale di Vilminore, che ne ha accolto la pubblicazione integrale.

Vilminore, 29 gennaio 2007

Miriam Romelli
Miriam Romelli

Il sottoscritto Alberto Arrigoni, Direttore responsabile della Gazzetta comunale di Vilminore, si impegna a pubblicare integralmente il testo della presente replica/rettifica sul prossimo numero della Gazzetta Comunale di Vilminore, previsto in distribuzione nel mese di aprile 2007

Vilminore, 29 gennaio 2007

Alberto Arrigoni

NOTIZIE DA... UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Da questo numero compare sulle pagine della Gazzetta Comunale uno spazio riservato a notizie e comunicazioni proprie dell'ufficio di polizia municipale. Ringraziamo Gianluca Zanotti, nostro agente di polizia locale, che provvederà ad "alimentare" tale pagina anche per le prossime uscite.

EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE... UNA VERA NECESSITÀ

Le statistiche evidenziano la gravità del problema legato agli incidenti stradali. I lutti, i gravi danni materiali per i singoli cittadini e per la collettività (stimati pari a circa 33,80 miliardi di euro all'anno), le lesioni permanenti che accompagnano molti giovani per tutta la vita, non attirano in maniera particolare l'interesse dei media, se non per puro interesse di cronaca.

La stessa opinione pubblica accetta le tragedie quotidiane che si svolgono sulle strade con molta indifferenza, quasi come se tutto questo fosse il prezzo da pagare al progresso.

Ma non è così!!

Il 95 % circa degli incidenti stradali è causato da errori umani; solo lo 0,422% è dovuto a difetti o avarie del veicolo, circa il 2,32% è imputabile alla carenza delle infrastrutture e i rimanenti a cause non accertate. I motivi più frequenti per cui i conducenti provocano incidenti sono:

insufficiente valutazione del pericolo, eccessivo senso di sicurezza nella guida, superficiale conoscenza delle norme comportamentali e della segnaletica, rischi legati all'abuso di alcool e all'assunzione di sostanze stupefacenti, mancato rispetto delle norme comportamentali alla guida. Soprattutto nei giovani, inoltre, è facile che si sviluppi un senso di onnipotenza e di invulnerabilità che porta gli stessi a pensare "tanto a me non potrà mai capitare".

Inoltre la strada è piena di "eroi" negativi della stupidità che possono esercitare addirittura un certo fascino e stimolare quasi un processo di identificazione. In Italia ogni anno circa 7.000 persone perdono la vita in incidenti stradali, oltre 20.000 riportano lesioni permanenti, il che evidenzia la gravità del problema, che non può essere affrontato solamente con interventi tampone o dettati dall'emozione del momento. Questi interventi intaccano appena la superficie del problema che trova la sua origine in fattori non meramente tecnici, ma profondamente radicati nella coscienza degli individui.

Il problema, oltre che sul piano tecnico, deve essere affrontato sul piano etico, didattico e legislativo.

La scuola sicuramente ha il compito principale in una giusta politica di prevenzione degli incidenti stradali, tramite l'educazione stradale.

L'azione educativa deve riguardare anche l'educazione stradale con lo scopo di permettere al giovane di utilizzare la strada ed il veicolo con la consapevolezza della funzione a cui essi assolvono, rispettando e tenendo in conto le esigenze degli altri utenti e la salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità.

Spesso i giovani sulla strada enfatizzano i propri diritti: si pensi ad esempio, a coloro che ritengono lesivo di un proprio diritto l'obbligo imposto di allacciare le cinture di sicurezza o di usare il casco protettivo; per costoro, con questa imposizione, viene leso il diritto che ognuno ha di decidere della propria vita.

La circolazione stradale impone la riscoperta di alcuni

valori morali e richiama tutti ad una grande responsabilità.

Il Codice della Strada (D.Lgs. 285 del 30 aprile 1992) ha previsto l'insegnamento obbligatorio dell'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado. Il Ministero della pubblica istruzione ha fissato i programmi per l'educazione stradale. Nella premessa di questi programmi è riportato *"L'educazione stradale va vista non solo e non tanto come conoscenza tecnica o addestramento, quanto come attività educativa rivolta al raggiungimento di livelli di formazione generale sulla base delle modalità del rapporto con se stessi e con gli altri... fino a coinvolgere i significati profondi della vita affettiva, etica, sociale e civile delle persone"*.

All'interno di questo percorso educativo si inquadrano i corsi di preparazione all'esame per il conseguimento del Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore che l'Istituto Scolastico Comprensivo di valle di Scalve di Vilminore ha organizzato, in collaborazione con la Polizia Locale e il Comando stazione Carabinieri della Valle di Scalve, durante gli anni scolastici 2005-2006 e 2006 - 2007.

I corsi hanno riguardato la scuola secondaria di I° grado e la scuola secondaria di II° grado.

Nell'anno scolastico 2005 - 2006 si sono tenuti quattro corsi, di cui tre nella scuola secondaria di I° grado e uno nella scuola secondaria di II° grado, e hanno interessato circa 60 alunni.

Ogni corso è stato così suddiviso:

12 ore di insegnamento tenuto dai professori dell'istituto,

4 ore tenute dagli operatori della Polizia Locale e 2 ore dal personale dell'Arma dei carabinieri di Vilminore di Scalve.

Per l'anno 2006 - 2007 è stato organizzato un solo corso che ha interessato circa 15 alunni, con le stesse modalità di quelli dell'anno precedente.

I risultati di questi corsi sono stati entusiasmanti: il numero di coloro che hanno conseguito il tanto sospirato certificato di idoneità che permette di condurre un ciclomotore, è stato il più alto di tutta la Provincia di Bergamo con una percentuale del 70 - 75 % di idonei contro la media provinciale del 40 - 45%, con grande soddisfazione in tutti coloro che hanno tenuto questi corsi.

La Direzione didattica in collaborazione con gli operatori della Polizia Locale e dei Carabinieri intende per i prossimi anni scolastici estendere l'educazione stradale a tutti gli alunni di ogni ordine e grado e non solo in occasione dei corsi di preparazione alla guida del ciclomotore.

La speranza degli operatori è che l'educazione stradale contribuisca alla formazione completa dell'uomo-conducente, incidendo profondamente sulla formazione della coscienza automobilistica dei giovani e suscitando l'interesse degli alunni, indirizzandoli verso comportamenti tecnicamente, socialmente e moralmente positivi.

Agente Zanotti Gianluca

"MONTAGNE SICURE 5"

Dal 2000 la Regione Lombardia, attraverso la legge regionale 8/2000 prima e poi con la legge regionale n. 4 del 2003, ha attivato politiche per la sicurezza dei cittadini, attraverso finanziamenti ai comuni ed alle province che svolgono compiti di polizia locale con servizi, mezzi e strutture proprie. Per accedere ai finanziamenti i piccoli comuni ne avevano la possibilità mediante aggregazioni tra enti confinanti, che raggiungessero un minimo di addetti e/o di abitanti.

Dal 2002 i Comuni della Valle di Scalve si sono aggregati con Borno e Ossimo, i rispettivi consigli comunali hanno approvato la convenzione che permette agli addetti di operare su tutti i territori ed hanno adottato e sottoscritto negli anni i cosiddetti "progetti sicurezza" che sono stati presentati alla Regione per accedere ai finanziamenti. L'ente capofila è il Comune di Borno che ha avuto il compito di redigere i progetti da presentare, di effettuare il controllo ed il rendiconto. Fino ad ora la Regione ha finanziato quattro progetti che hanno permesso e permetteranno ai comuni associati di acquistare autoveicoli, strumenti operativi, sistemare gli uffici/comandi, acquistare strumenti di videosorveglianza, attrezzature e macchine d'ufficio. Inizialmente la Regione finanziava pure il potenziamento dei servizi, specie nelle ore serali, festive e notturne. Gli enti hanno l'obbligo di sostenere una quota della spesa con fondi propri.

La Comunità Montana di Scalve è sempre stata presente negli incontri di progettazione ed ha inserito nel suo ultimo programma di governo l'obiettivo di associare i propri comuni nella gestione del servizio di Polizia Locale. Questo obiettivo è condiviso e promosso dal sottoscritto per quanto riguarda la possibilità che i comuni Scalvini e quelli di Borno ed Ossimo partecipino alla gestione associata del servizio; proprio in questo periodo sono in corso iniziative congiunte che mirano a questo fine, anche per non far andare perse risorse sia economiche che umane sin qui investite ed anche per razionalizzare quelle disponibili.

Probabilmente (e per fortuna) le necessità che gli abitanti dei nostri comuni hanno in tema di sicurezza sono diverse da quelle degli abitanti delle città o dei centri con un alto tasso di immigrazione, tuttavia servire il cittadino per la Polizia Locale, e per le altre forze di Polizia, non è prevalentemente reprimere, ma essere presenti sul territorio (i nostri comuni hanno una miriade di frazioni tuttora abitate), parlare con la gente, osservare ciò che è necessario fare per migliorare la vita dell'individuo e la convivenza civile, in modo da mettere in grado chi amministra di operare al meglio le scelte.

La buona volontà degli operatori c'è, si tratta ora, a mio modesto avviso, di trovare quella risposta convincente da parte degli amministratori che dia il via decisivo ad una realtà che ha tutte le qualità per ben operare al servizio dei cittadini delle nostre montagne.

Comm. Agg. Gabriele Rivadossi
Comandante la Polizia Locale di Brono

NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER IL TRANSITO SULLE STRADE AGRO-SILVO-PASTORALI.

Il Consiglio Comunale di Vilminore di Scalve, nella seduta del 23 Luglio 2007, ha dato il via libera definitivo al Regolamento comunale di regolamentazione del transito sulla viabilità agro-silvo-pastorale, predisposto dall'Ufficio Gestione Territorio della Comunità Montana di Scalve in collaborazione con l'Ufficio Polizia Locale del Comune. Il Regolamento, predisposto ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale nr. 27 del 28.01.2004, ha lo scopo di disciplinare l'accesso e l'utilizzo delle strade agro-silvo-pastorali di proprietà pubblica e delle strade private dichiarate "di pubblica utilità", che vengono individuate dal regolamento stesso.

Esso prevede che sulle strade agro-silvo-pastorali sia vietato il transito ai mezzi motorizzati. Il divieto di circolazione sarà reso noto al pubblico mediante apposizione da parte del Comune di ido-

nei cartelli di divieto di transito, da collocarsi all'inizio delle strade. Particolari categorie d'utenza potranno ottenere autorizzazione al transito da parte del Comune: proprietari, comproprietari o affittuari di immobili, situati in territori serviti dalle strade; esigenze didattiche, di studio, ricerca; legali rappresentanti di aziende agricole e boschive iscritte ai rispettivi Albi, per lo svolgimento delle proprie attività; proprietari di bestiame in alpeggio per controllo periodico degli animali; soggetti privati che svolgono attività venatoria ecc.. Per ottenere tale autorizzazione sarà necessario presentare apposita istanza presso l'Ufficio Polizia Locale del Comune, in carta semplice, dichiarando il sussistere dei requisiti necessari e previo versamento dell'importo previsto, che verrà utilizzato dal Comune per la manutenzione delle strade stesse. La validità delle auto-

rizzazioni varierà in considerazione della categoria di utenza, e andrà da un massimo di cinque anni, per proprietari, comproprietari o affittuari di immobili, situati in territori serviti dalle strade, a un mese per le altre categorie. Gare e manifestazioni di ciclocross, moun-

tain - bike, quad, fuoristrada ecc. potranno essere autorizzate dal Comune, mediante una specifica convenzione con gli organizzatori, previo parere da parte della Comunità Montana e sottoscrizione di apposita polizza fidejussoria a copertura di eventuali danni alle infrastrutture stra-

dali. Chiunque accederà senza il prescritto permesso sulle strade oggetto del divieto sarà soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 23 comma 7 della L.R. 27/04, che prevede una sanzione da 100 a 300 euro.

**Agente
Zanotti Gianluca**

NEL RICORDO DI VILMINORE

Virginia Bonicelli, deceduta l'otto maggio scorso all'età di 89 anni, va ricordata perché era una di quelle persone che, per la passione civica, incidono comunque nella vita di un paese.

Già la sua professione come direttrice della filiale locale della Banca Popolare di Bergamo, l'aveva messa in contatto costruttivo con la sempre problematica economia della Valle.

Per decenni, inoltre, è stata presidente della Scuola Materna di Vilminore, curandone il funzionamento e l'efficienza con le risorse cronicamente magre a disposizione.

Il suo impegno sociale l'ha da sempre fatta attenta e interessata anche alla politica, non da prim'attrice, certo, (non era il tipo), ma con una presenza preziosa fatta di idee, di sostegno e di incoraggiamento.

La sua è stata un'attività costante, fattiva e massimamente discreta, soprattutto libera da ogni dipendenza ideologica e assolutamente disinteressata, mirante sempre soltanto alla realizzazione del bene integrale della singola persona e di tutta la comunità.

Per questo "la Virginia" sarà ricordata a lungo con stima e con riconoscenza..



UN ENCOMIO DI CUI ANDAR FIERI



Lasciare il proprio paese e, con costante impegno, diventare da soldato semplice a personaggio d'eccezione nel panorama militare della propria nazione.

E' questa la particolare esperienza vissuta da Battista Ronchis, oggi Tenente Colonnello, che il 2 giugno scorso nelle sale della Provincia di Pordenone è stato insignito dell'onorificenza dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

Il prestigioso riconoscimento, ottenuto su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e con decreto del Presidente Giorgio Napolitano, si aggiunge al già ricco medagliere di cui il colonnello Ronchis e la sua gente possono andar fieri.

Un pò di conti e non solo...

Il rendiconto della gestione finanziaria 2006 è stato approvato nella seduta del Consiglio comunale del 22.06.2007. Il rendiconto redatto in conformità agli artt. 227 e seguenti del Testo Unico comprende: il Conto del Bilancio che rappresenta la gestione finanziaria e quindi evidenzia nella prima parte le entrate accertate e riscosse e nella seconda parte le spese impegnate e pagate nel corso dell'anno; il Conto Economico consente di elaborare i valori economici alla base delle valutazioni sull'efficienza, sulle alternative gestionali e sui confronti costi/qualità. Il Conto del Patrimonio dimostra la consistenza che gli elementi patrimoniali hanno alla fine dell'esercizio, evidenziando le variazioni. Si riportano alcune tabelle riepilogative che riassumono gli aspetti più significativi delle attività svolte nel 2006.

ENTRATE	Previsione iniziale 2006	Previsione definitiva 2006	Rendiconto 2006	%
I - Entrate tributarie	€ 633.495,00	€ 655.095,00	€ 648.162,56	99%
II - Entrate da contributi e trasferimenti	€ 189.197,00	€ 175.425,00	€ 185.932,86	105%
III - Entrate extratributarie	€ 390.443,00	€ 404.483,00	€ 376.242,12	93%
IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	€ 2.542.854,00	€ 2.764.738,00	€ 780.416,76	28%
V - Entrate da prestiti	€ 420.000,00	€ 461.564,00	€ 289.997,85	63%
VI - Entrate da servizi per conto terzi	€ 184.730,00	€ 211.730,00	€ 178.377,98	84%
Avanzo di amministrazione applicato				
TOTALE ENTRATE	€ 4.360.709,00	€ 4.673.035,00	€ 2.459.130,13	53%

SPESE	Previsione iniziale 2006	Previsione definitiva 2006	Rendiconto 2006	%
I - Spese correnti	€ 1.138.065,00	€ 1.154.456,00	€ 1.103.936,91	95%
II - Spese in c/ capitale	€ 2.888.354,00	€ 3.211.646,00	€ 1.119.331,01	35%
III - Rimborso di prestiti	€ 149.560,00	€ 145.560,00	€ 99.560,00	68%
IV - Spese per servizi conto terzi	€ 184.730,00	€ 211.730,00	€ 178.377,98	84%
TOTALE SPESE	€ 4.360.709,00	€ 4.727.392,00	€ 2.501.205,90	53%

CONFRONTO FRA PREVISIONI INIZIALI, PREVISIONI ASSESTATE DI BILANCIO E RENDICONTO 2006

La precedente tabella riporta sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna sono riportati gli stanziamenti iniziali previsti in sede di approvazione del bilancio di previsione. Nella seconda colonna sono esposti gli stanziamenti definitivi, cioè comprensivi di tutte le variazioni intervenute nel corso dell'anno. Nel 2006 sono state approvate 2 variazioni di bilancio e l'assestamento generale che hanno comportato una variazione complessiva di € 366.683,00. Nella terza colonna sono riportate per l'entrata le risorse resesi effettivamente disponibili, per la spesa gli impegni assunti nell'esercizio. Complessivamente sono stati realizzati programmi per il 53% degli impegni assunti nel 2006

ENTRATE CORRENTI	Previsione	Rendiconto 2006	%
Titolo I-II-III	definitiva 2006		
Imposte	€ 525.495,00	€ 520.131,58	98,98%
Tasse	€ 128.100,00	€ 127.431,48	99,48%
Altre entrate trib.	€ 1.500,00	€ 599,50	39,97%
Entrate tributarie	€ 655.095,00	€ 648.162,56	98,94%
Trasferimenti dello Stato	€ 137.853,00	€ 148.361,61	107,62%
Trasferimenti dell'po Regione			
Trasferimenti della Regione	€ 21.726,00	€ 21.725,25	99,99%
Trasferimenti di altri enti	€ 15.846,00	€ 15.846,00	100%
Entrate da contributi e trasferimenti	€ 175.425,00	€ 185.932,86	105,99%
Proventi servizi pubblici	€ 288.711,00	€ 269.511,88	93,27%
Proventi beni dell'ente	€ 71.740,00	€ 68.590,71	95,61%
Proventi diversi	€ 44.032,00	€ 38.357,42	87,11%
Entrate extratributarie	€ 404.483,00	€ 376.460,01	93,01%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 1.235.003,00	€ 1.210.555,43	98,02%

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2007

Con delibera di Consiglio Comunale nr. 11 del 23/03/2007 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2007. Successivamente si è reso necessario apportare delle modifiche alle previsioni iniziali in quanto non erano previsti maggiori introiti che superano i 400.000,00 euro. Nello specifico si tratta di un contributo di € 350.000,00 assegnato dalla Regione Lombardia per opere di dissesto idrogeologico Torrente Rino e di maggiori introiti derivanti dalle concessioni edilizie per € 50.000,00. Inoltre all'inizio dell'anno si è provveduto al rinnovo dei contratti di affitto degli alpeggi con un ricavo complessivo di 15.086,34 euro (inizialmente si era previsto in bilancio un ricavo di € 10.610,00) comportante una maggiore entrata per € 4.476,34.

CONTRIBUTI E BORSE DI STUDIO ASSEGNATI ALLE FAMIGLIE DI VILMINORE

BORSE DI STUDIO Anno Scolastico 2005/2006
La legge 62 del 2000 prevede il finanziamento alle Regioni per l'assegnazione di borse di studio alle famiglie a sostegno della spesa per l'istruzione per la frequenza della scuola primaria e secondaria superiore (ex medie e superiori). I Comuni svolgono attività di collaborazione per attuare la L. 62/2000 e curano l'attività di raccolta domande di borsa di studio, da comunicare successivamente alla Regione Lombardia

Segue a pag. 9

SPESE CORRENTI	Previsione definitiva 2006	Rendiconto 2006	%
SPESE CORRENTI 2006			
01 - Personale	€ 431.501,00	€ 425.470,52	98,60%
02 - Acquisto beni di consumo	€ 128.408,00	€ 121.644,06	94,73%
03 - Prestazioni di servizi	€ 357.644,00	€ 340.513,50	92,21%
04 - Utilizzo beni di terzi	€ 672,00	€ 671,19	99,88%
05 - Trasferimenti	€ 81.522,00	€ 88.683,34	108,78%
06 - Interessi passivi	€ 72.750,00	€ 72.556,64	99,73%
07 - Imposte e tasse	€ 37.266,00	€ 36.254,61	97,28%
08 - Oneri straordinari gest. Corrente	€ 23.493,00	€ 18.142,85	77,22%
09 - Ammortamenti	€ 0,00	€ 0,00	
10 - F.do svalutazione crediti	€ 0,00	€ 0,00	
11 - F.do di riserva	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE USCITE CORRENTI	€ 1.133.256,00	€ 1.103.936,91	97,41%

Nel 2006 sono stati assunti impegni di spesa per oltre il 97% delle previsioni definiti

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI DELLA GESTIONE CORRENTE

Rigidità spesa corrente	Spese pers. + quota amm. Mutui x 100	31,14%
	Totale entrate Tit. I + II + III	
Pressione tributaria pro capite	Tributi	423,91
	Popolazione	
Trasferimento erariale pro capite	Trasferimenti correnti Stato	97,03%
	Popolazione	

L'indice di rigidità della spesa corrente evidenzia quanto delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate di mutui. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse. Nella tabella che segue vediamo un confronto tra gli indici conseguiti nel nostro Comune e quelli riportati dagli altri Comuni della Valle di Scalve.

	Vilminore	Azzone	Colere	Schilpario
Rigidità spesa corrente	31,14	43,71	46,56	30,60
Pressione tributaria pro capite	423,91	271,75	333,26	510,73
Trasferimento erariale pro capite	97,03	311,91	237,06	129,12

ENTRATE INVESTIMENTI	Previsione definitiva 2006	Rendiconto 2006	%
Alienazione beni patrimoniali	€ 13.000,00	€ 3.666,85	28,21%
Trasf. dallo Stato	€ 12.315,00	€ 12.314,10	99,99%
Trasf. dalla Regione	€ 2.449.088,00	€ 536.070,95	21,89%
Trasf. altri enti pubblici	€ 152.335,00	€ 132.332,91	86,87%
Trasf. altri soggetti	€ 138.000,00	€ 96.031,95	69,59%
Entrate da alienazioni e trasferimenti	€ 2.764.738,00	€ 780.416,76	28,22%
Anticipazioni di cassa	€ 50.000,00	€ 0,00	
Assunzione mutui e prestiti	€ 411.564,00	€ 289.997,85	70,46%
Entrate da accensioni di prestiti	€ 461.564,00	€ 289.997,85	62,83%
Avanzo di amministrazione applicato		€ 54.357,00	
Entrate correnti che finanziano investimenti		€ 30.500,00	
Totale altre risorse		€ 84.357,00	
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI	€ 3.226.302,00	€ 1.154.771,61	35,79%

Spese destinate ad investimenti	Previsioni definitive 2006	Rendiconto 2006	%
Opere idrauliche torrente Nembo e Valle Civanata	€ 200.000,00	€ 200.000,00	100%
Lavori intervento strada Vilminore – Pianezza	€ 45.300,00	€ 45.300,00	100%
Opere potenziamento acquedotto Ponte Formello	€ 200.000,00	€ 80.000,00	40%
Realizzazione osservatori faunistici Valle Gleno	€ 85.079,00	€ 85.079,00	100%
Realizzazione centralina idroelettrica Vilminore	€ 565.000,00	€ 565.000,00	100%
Totale	€ 1.095.379,00	€ 975.379,00	89,05%

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARI 2006

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa 1.01.2006			€ 854.424,00
RISCOSSIONI	€ 939.493,73	€ 1.302.315,99	€ 2.241.809,72
PAGAMENTI	€ 1.458.072,76	€ 1.180.379,79	€ 2.638.452,55
Fondo cassa 31.12.2006			€ 457.781,17
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12			
Differenza			
RESIDUI ATTIVI	€ 496.506,09	€ 1.156.814,14	€ 1.653.320,23
RESIDUI PASSIVI	€ 6.664.606,45	€ 1.320.826,11	€ 1.985.432,56
Differenza			-€ 332.112,33
Avanzo di amministrazione			€ 125.668,84

Segue da pag. 8

per l'assegnazione dei mezzi finanziari, e la successiva erogazione alle famiglie di quanto assegnato. Per beneficiare della borsa di studio è necessario avere un reddito ISEE non superiore a € 15.200,00 e le spese ammissibili sono quelle relative ai trasporti, mense e spese per sussidi scolastici. Nell'anno 2006 sono state raccolte nr. 15 domande a titolo di borse di studio relative all'anno scolastico 2005/2006. Con decreto nr. 4368 del 03/05/2007 la direzione generale istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia ha approvato la graduatoria dei richiedenti beneficiari delle borse di studio a.s. 2005/2006 assegnando al Comune di Vilminore euro 3.504,00 da ripartire alle 15 domande pervenute. L'erogazione delle borse di studio alle famiglie richiedenti è avvenuta con determina del responsabile in data 30/05/2007.

CONTRIBUTO PER LIBRI DI TESTO

L'art. 47 della Legge 448/98 prevede la gratuità totale o parziale dei libri di testo per gli alunni che adempiono l'obbligo scolastico e della scuola secondaria superiore in possesso dei requisiti richiesti. Il Comune di Vilminore svolge l'attività di intermediazione per la raccolta delle domande e l'erogazione dei relativi contributi assegnati dalla Regione per i libri di testo scolastici degli studenti delle scuole medie e delle superiori. Per accedere al contributo era necessario avere un reddito ISEE non superiore a € 10.632,94. Per l'anno scolastico 2006/2007 il Comune di Vilminore ha raccolto nr. 12 domande di contributo di cui nr. 6 relative alla scuol

Di Pietro in Valle di Scalve

Un ospite d'onore per il nascente comprensorio sciistico Vilminore-Colere- Lizzola- Spiazzi, che nell'aprile scorso, ha avuto la speciale visita del ministro per le Infrastrutture e Trasporti Antonio Di Pietro.

Ad accogliere Di Pietro le massime autorità civili della Valle di Scalve, il consigliere provinciale Sergio Piffari, il presidente del Consiglio Provinciale Emilio Mazza che hanno avuto ruolo di presentare al ministro, particolarmente interessato all'argomento, quanto si intende realizzare a beneficio del settore turistico non solo invernale.

E' già stato infatti sottoscritto il protocollo d'intesa tra la provincia di Bergamo, le Comunità Montane Valle Seriana superiore e di Scalve ed i comuni coinvolti nel progetto vale a dire Ardesio, Castione della Presolana, Colere, Randellino, Gromo, Oltressenda Alta, Rovetta, Schilpario, Valbondione e Vilminore di Scalve.

Sinteticamente nel documento che sigla la fattibilità del progetto viene riportato come il programma di rilancio e sviluppo turistico dei territori coinvolti potrà assicurare la realizzazione di:

nuovi impianti funiviari di collegamento fra le stazioni e di accesso del

comune di Vilminore via Teveno

piste di discesa per un totale di 40 Km

ristori e rifugi in quota per sciatori e personale di servizio

strutture di servizio

opere di protezione e messa in sicurezza

impianti per innevamento artificiale

adeguati interventi di recupero e compensazione

floro-faunistica e vegetazionale sia per gli impianti esistenti che per quelli di prossima realizzazione

Il tutto con l'adesione degli istituti di credito, di imprenditori commerciali ed industriali, della Camera di Commercio che costituiranno una società holding

che rileverà la maggioranza del capitale sociale delle società che gestiscano gli impianti di risalita.

Per un corretto sviluppo del progetto saranno inoltre richiesti pareri di esperti nel campo funiviario, nivologico, geologico e naturalistico anticipati da un rilievo topografico e floro-faunistico delle aree interessate.

Fondamentale sarà anche il contributo del Parco delle Orobie Bergamasche. Certo è che la visita del ministro Di Pietro ha offerto una certezza in più, una disponibilità dichiarata a seguire passo passo gli sviluppi dell'iniziativa assicurando massimo impegno affinché il progetto di riqualificazione delle nostre stazioni sciistiche possa finalmente decollare.



Progettare insieme da i suoi frutti

Soddisfazione a Colere e Vilminore di Scalve: il progetto "Tutus in Silvis" ideato congiuntamente e presentato in Regione nell'ambito del Piano Integrato per la Competitività del Sistema (Pics) ha ottenuto il secondo posto assoluto nella graduatoria regionale.

Su 500 domande presentate solo 69 sono state ammesse a finanziamento: alle due amministrazioni scalvine, ed agli oltre venti privati che hanno aderito all'iniziativa, saranno erogati 1.161.076 € come contributo a fondo perduto a fronte di un investimento complessivo di

2.661.822 euro.

Visto il via libera non resta ora ai diversi promotori del progetto che infittire il numero degli incontri per poter essere pronti nella consegna della documentazione necessaria all'ottenimento del contributo assegnato e per l'avvio o la continuazione dei singoli interventi di riqualificazione, miglioramento ed innovazione.

A tal fine tutte le parti in "causa", a parte alcune defezioni dell'ultimo ora, si ritroveranno per poter avere tutte le informazioni necessarie rese dagli architetti Francesca Conti e Roberta Bianchi, professioniste incaricate di seguire le procedure d'assegnazione del contributo dall'Università degli Studi di Bergamo a cui, in prima battuta, era stato affidato il compito di redigere "Tutus in Silvis".

E' bene ricordare che a Colere l'amministrazione interverrà sulla riqualificazione di Piazza Risorgimento (con posa di adeguati arredi e la creazione di uno spazio in cui ospitare l'ufficio Pro Loco) e sulla "messa in opera", alle spalle del paese, dell'area ricreativa denomi-

nata "grande terrazza sulle Orobie" da collegare attraverso la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale. Vilminore punterà invece sulla rivalutazione della zona d'ingresso al paese, attualmente destinata a parcheggio libero e deposito di materiale inerte, ritenuto luogo adatto a divenire piazza panoramica in grado di ospitare il mercato settimanale del giovedì e appuntamenti d'intrattenimento.

Il progetto di riqualificazione di quest'area (dotata di particolare pregio vista la vicinanza al paese, al polo scolastico, alla sede degli alpini e a campo sportivo e parco giochi comunale) prevede anche la realizzazione di un piano semi interrato da destinare ad area parcheggio e magazzino per veicoli pubblici con la creazione di adeguati servizi igienici.

A "Tutus in Silvis" hanno accordato la propria partecipazione anche Pro Loco Vilminore, per la programmazione turistica estiva e le parrocchie di Colere, interessata alla sistemazione dell'arredo della zona antistante l'oratorio e di Vilminore di Scalve c



Opere pubbliche e servizi tecnici

SONO IN ESECUZIONE...

LAVORI DELLA CENTRALINA DI VILMAGGIORE

In queste settimane sono proseguiti i lavori per la realizzazione della centralina idroelettrica che utilizzerà la portata dell'acquedotto comunale delle "Acque fredde". Aperta la pista provvisoria lungo la strada comunale del Castello, sono state eseguite le opere edili per l'alloggiamento della turbina: consolidamento con micropali del serbatoio esistente, so-



pralzo dello stesso con formazione di nuovo locale, parziale rifacimento della tubazione di scarico ecc. Successivamente si è operato a monte, con la alla posa della condotta forzata, l'adeguamento funzionale ed igienico-sanitario della presa, l'impermeabilizzazioni, la formazione di vasca di calma ecc. Attualmente sono in corso le ultime opere civili sia a monte che sul serbatoio, in modo da consentire la successiva posa delle macchine: turbina, alternatore, trasformatori ecc.. E' in fase di avvio da parte di ENEL anche la costruzione della nuova linea elettrica dalla cabina di Vilmaggiore al locale macchine del comune, col che si prevede di poter mettere in funzione l'impianto nel gennaio 2008.



SONO STATI ULTIMATI...

I LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE CON ASFALTATURA

Come già segnalato sulla Gazzetta, si è trattato di una serie di interventi che nel loro complesso costituiscono un appalto importante, tenuto conto che è stato tutto finanziato con risorse proprie del comune, prevalentemente oneri di urbanizzazione.

La via Ulse a Teveno è stata completamente scarificata per la profondità di ottanta centimetri e ricaricata con materiale arido, al fine di ridurre il più possibile il problema del gelo invernale, i cui effetti sono amplificati dal terreno argilloso e limoso presente nella zona; con l'occasione è stato anche rifatto il tratto di acquedotto interessato dai lavori (linea principale ed allacci); si è infine proceduto alla

completa riasfaltatura.

Sulla strada Vilminore-Teveno si è intervenuti in via Albrici (da incrocio con la provinciale sino alla valle Croce) a San Carlo e Dos, alla Polza e ad Adenasso, alla Stazione di Teveno.

In Vilmaggiore è stata scarificata e riasfaltata la via S. Lucia ed il tratto iniziale di via Donizetti.

In Vilminore è stato pavimentato il piazzale davanti l'ex CFP in loc. S Maria, allo scopo di dare ordine ai parcheggi che serve il campo sportivo e la OMV; è stato rifatto il tappeto sul viale Vittorio Emanuele, a completamento dei lavori di formazione parcheggi e marciapiedi degli scorsi anni; è stato pavimentato il nuovo punto di raccolta ingombranti, al fine di facilitare la pulizia e l'accesso all'isola ecologica stessa.

A Pezzolo sono stati riasfaltati alcuni tratti al Roccolo ed in via Case Nuove, mentre è stata sistemata in maniera decorosa la via Camposanto, dal cimitero alla sottostante via Case Nuove.

Alla Nona sono stati puliti ed asfaltate due aree comunali in via Manina, che saranno adibite a parcheggio. Nei prossimi giorni, oltre alla manutenzione della segnaletica orizzontale nei centri abitati, si procederà anche alla formazione delle linee di margine delle stra-





de extraurbane per l'Oltrepovo.

SONO IN APPALTO PER SETTEMBRE LE OPERE DI...

Rifacimento e potenziamento dell'acquedotto di S. Andrea - Ponte Formello

si tratta, come già segnalato, del rifacimento della linea principale che serve le due località, da posare sulla strada provinciale; l'opera, di importo pari a 200 mila euro, è finanziata parte con contributo ATO e parte con mutuo **Manutenzione opere idrauliche torrenti Nembo e Cvinata**

si interverrà per 200 mila euro (interamente a carico della Regione) a valle del ponte sul Nembo alla stazione di Teveno, con sistemazione del ponte, dell'alveo e delle sponde del torrente.

Sistemazione spazi pubblici in via Figura

si tratta di un grosso lavoro per 605 mila euro, finanziato per 250 mila euro dalla Regione nell'ambito del PICS (Piano integrato per la competitività di Sistema che comprende anche interventi di privati in ambito commerciale ed artigianale) e per 355 mila euro con mutuo; le opere riguarderanno la sistemazione dell'ampia fascia a standard in loc. Furca, sul viale che conduce al cimitero e che comprende i terreni interessati dalla vec-

chia discarica (parte comunali e parte di proprietà privata); la zona è gravata da specifico vincolo urbanistico sin dalla formazione del PRG (1989-1991) e le opere in progetto consentiranno una definitiva sistemazione ed abbellimento del comparto, in raccordo e completamento di molti interventi pubblici e privati eseguiti, in corso di esecuzione o comunque già progettati nella zona (si veda il piano quadro prefigurato sin dal 2001);

e' prevista la formazione di una struttura interrata destinata a servizi e ricovero dei mezzi comunali, la formazione di viale alberato con marciapiedi e parcheggi, la sistemazione di uno spazio pubblico per attività commerciali e di animazione turistica.

NEL FRATTEMPO...

E' stato eseguito un **allargamento stradale alla Polza**, previo il rifacimento di un tratto di muro, anche grazie all'arretramento ed alla cessione gratuita dell'area da parte del privato confinante.

Dopo ferragosto sarà aperto il cantiere di Meto, dove si prevede la si-

stemazione delle reti interrate ed il rifacimento in pietra della pavimentazione stradale dei percorsi pubblici. In autunno sarà consegnato **l'arredo del nuovo spazio biblioteca** presso la scuola, oggetto di una **convenzione scuola/comune** che ne regola l'utilizzo in orario extrascolastico.



Via Don Bosco, 12
Tel. 0346.51282
24020 VILMINORE DI SCALVE (BG)

L'avventura della Torre continua

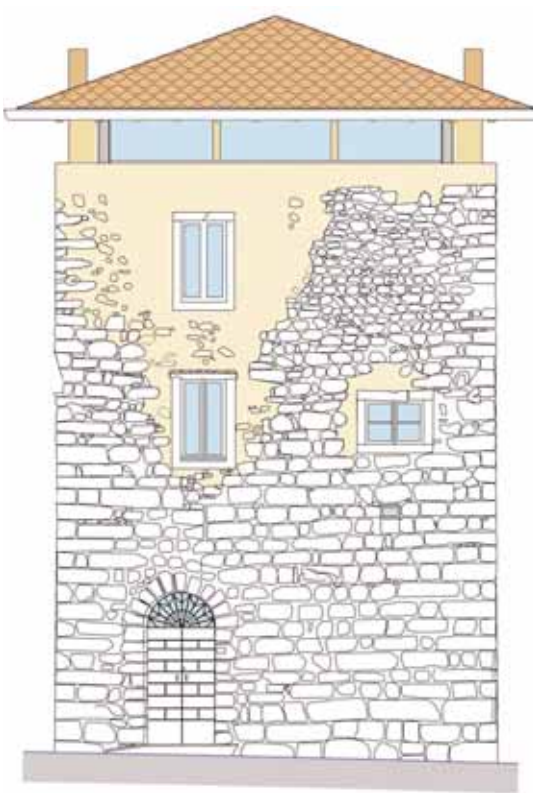
Chi non si fosse annoiato leggendo l'articolo sulla storia della Torre di Vilminore pubblicato sul numero pasquale della Gazzetta comunale potrà forse trovare qualche interesse in questa nuova puntata dell'avventura. Su gentile richiesta del vostro sindaco, che ritiene importante seguire passo passo quanto si sta facendo, questa volta provo a cimentarmi in un campo ancor meno mio del precedente: si passerà infatti dalla ricerca storica allo studio del recupero conservativo. Per fortuna ho avuto l'aiuto dell'architetto Ivano Molinaris per scrivere l'articolo.

In parole semplici, terminate tutte le ricerche e ricostruita per quanto possibile la carta d'identità della Torre, ci si è trovati di fronte a un dilemma: come procedere? Quale è la strada giusta per riportare la Torre non al suo splendore originario, obiettivo impossibile, ma a una nuova vita che rispecchi la sua storia e consenta a tutti di vederne la struttura? Grazie al lavoro degli architetti (Ivano Molinaris appunto e Laura Cominetti) e ai suggerimenti della Sovrintendenza dei beni architettonici di Milano (architetto Francesco Paolo Chieca) presso la quale ci sono stati tre incontri ricchi di discussione e di confronti, si è arrivati a un progetto condiviso che ha il pregio del rigore intellettuale. Nulla cioè è stato lasciato al caso.

Quando si deve "mettere le mani" su un edificio storico che ha subito nel corso dei secoli vari rimaneggiamenti, come è il caso della nostra Torre, è come se ci si trovasse in una piazza, Piazza del Recupero, dalla quale si dipartono tre strade che rispondono a tre diverse filosofie di pensiero e a tre diverse epoche: corso Rodomonte, viale della Tecnologia e vicolo del Rispetto. Una breve descrizione delle caratteristiche di queste strade potrà aiutare a capire meglio perché per la Torre di Vilminore abbiamo imboccato, tutti d'accordo, vicolo del Rispetto.

1. Corso Rodomonte

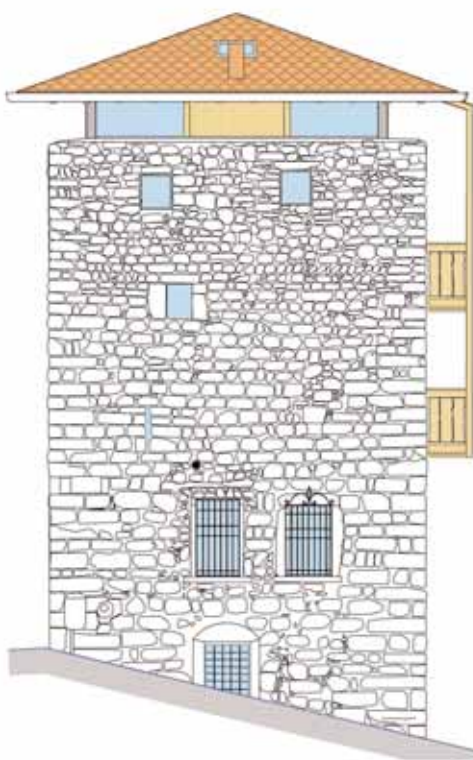
Ancor oggi si dice di qualcuno particolarmente spavaldo e interventista, che agisce d'impulso e senza badare troppo alle conseguenze, che è un Rodomonte, in ricordo del re saraceno dell'*Orlando furioso* d'ariostesca memoria. Ebbene, di fronte a un edificio storico si può avere più o meno questo atteggiamento, quasi irrisorio nei confronti del passato e molto legato al dover fare e cambiare senza preoccuparsi se ciò che si fa sia coerente o sia addirittura potenzialmente dannoso. Questa strada ha è stata molto frequentata negli anni cinquanta-sessanta del secolo scorso e può essere identificata con l'uso forsennato del cemento, simbolo della rinascita post bellica, usato anche su edifici storici, ferendoli se non sfigurandoli. Così è accaduto con la facciata della Torre rivolta verso valle, sulla quale "troneggiano" i balconi appunto in cemento; ma a Vilminore, come in ogni parte d'Italia, ci sono purtroppo altre tracce di questo periodo d'oro di Corso Rodomonte che ora, per fortuna, sembra sempre meno praticato.



Facciata su via Figura: è la più conservata e richiede solo un paziente lavoro di pulizia delle pietre e di intonacatura delle parti non più originali

2. Viale della Tecnologia

La seconda strada è viale della Tecnologia: di fronte a un edificio monumentale, raccolte le informazioni storiche disponibili su com'era un tempo, ci si pone l'obiettivo di ricostruire l'edificio così com'era in passato, in modo da riportarlo "all'antico splendore". Questa strada ha però un fondo assai disse-



Facciata laterale: è quella che consentirà di vedere meglio il profilo della Torre (come emerge dal disegno) che si stacca rispetto alla copertura. Le antiche aperture attualmente tamponate verranno riaperte e messe in luce (vetro)

stato che nasconde due inciampi possibili. Questa filosofia di recupero grazie alle tecnologie più avanzate vorrebbe rifare quanto in passato era stato costruito con tecniche artigianali e con materiali e culture ben diverse. Si vorrebbe cioè scimmiettare l'originale, producendo in realtà un falso storico che, se pur non sempre subito percepibile, apparirebbe però evidente se si guardasse l'edificio con occhio attento.

Il secondo inciampo è proprio il concetto di "riportare l'edificio a com'era un tempo". Che cosa significa ciò? Prendiamo l'esempio della nostra Torre. L'edificio ha subito nel corso dei secoli numerosi rimaneggiamenti: a quale epoca dobbiamo rifarci? Alla fase di costruzione iniziale agli inizi del duecento? A quella quattrocentesca cui risale la muratura del secondo piano? A quella cinquecentesca con la costruzione della volta nella cantina? A quella ottocentesca con la costruzione di un loggiato in legno sulla faccia a valle? Come si vede è un continuo rincorrersi per cui appare velleitario pensare di tornare alla verginità costruttiva della Torre.

Chi volesse avere un esempio importante della filosofia seguita da chi percorre viale della Tecnologia può alzare gli occhi a Bergamo, trovandosi in Città alta, in piazza Vecchia, verso la celebre Torre del Campanone, che termina squadrata. Ebbene la Torre che tutti conosciamo con questa struttura in origine non era per niente così: era non solo più bassa, ma aveva un tetto, bruciato nel Quattrocento. Alla fine dell'Ottocento, però, spinti dall'idea (errata!) che le torri dovessero per definizione finire con una sommità piana, si fece un falso storico nel tentativo di ricostruire ciò che in realtà non era mai stato. La torre così modificata ora sembra perfettamente inserita nell'architettura della piazza, ma in realtà nella sua parte sommitale è posticcia. Bella sì, ma falsa, e si sente, un po' come accade per i seni rifatti.

3. Vicolo del Rispetto

A questo punto non restava che seguire la terza strada, vicolo del Rispetto: è la via più in salita, più stretta, forse meno comoda e più appartata, eppure è quella giusta. Di fronte a un edificio monumentale bisogna rispettarne la storia, e con storia non si intende solo il momento della costruzione, ma tutto quanto è stato fatto nel corso della sua vita. Bisogna essere non solo rispettosi, ma timidi (come sostiene l'architetto Marco Ermentini), cercare di fare il meno possibile per riportare alla luce quanto c'è di straordinario sotto le superfetazioni, parola brutta che indica brutture, cioè tutto quello che è stato aggiunto a un edificio storico, in completa dissintonia con il suo essere (avete presente il gesso che stride sulla lavagna?). Così ci siamo avvicinati alla Torre, senza fare troppo rumore per non disturbarla, ma osservandola e affidandola a mani esperte, quelle di tutte le persone (citate nel precedente articolo) che hanno contribuito a raccogliere gli elementi per definirne i contorni.



Facciata verso valle: la ricostruzione del loggiato ridona alla Torre parte del suo passato

L'obiettivo, condiviso da tutti e richiesto dalla Sovrintendenza, era duplice: fare emergere la struttura della Torre in modo che fosse chiaro quale parte è "originale", in netto contrasto quindi con la filosofia di pensiero di chi imbocca viale della Tecnologia che vorrebbe camuffare parti in modo da farle sembrare antiche eliminare le superfetazioni.

Seguendo questa via, che è ormai la strada maestra per chi si occupa di recupero di edifici storici essendo ormai deserte o quasi le altre due calcate negli anni cinquanta (corso Rodomonte) e negli anni ottanta (via della Tecnologia), è stato fatto dagli architetti il progetto di recupero conservativo della Torre di Vilminore. Sono bastate due leve per riportare la torre alla sua identità, due leve che hanno agito l'una sulla facciata a valle, dove appunto aggettano i balconi in cemento, le superfetazioni, e l'altra sulla copertura che è stata rifatta negli anni settanta.

D'accordo con la Sovrintendenza si è deciso di demolire i balconi, con buona pace del cemento e dei suoi sostenitori, e di riproporre sul lato a valle un loggiato trabeato in legno più consono all'edificio e legato alla sua storia (non dimentichiamo che al piano terra un tempo c'era una stalla e che quindi l'ipotesi che ci fosse nell'Ottocento un loggiato in legno è quanto mai probabile). Questa facciata purtroppo è stata sventrata nel corso del tempo per cui restano poche pietre originali e proprio in ossequio alla filosofia di vicolo del Rispetto si è deciso di non ricostruirla artificiosamente con pietre attuali ma di intonacare le parti non originali in modo che chi guarda la torre capisca subito che si tratta di parti successive, che nulla hanno a che vedere con la pregevole trama muraria dell'originale.

Altrettanto vale per la seconda cospicua modifica, che riguarda la copertura. Su invito e consiglio della Sovrintendenza, la Torre deve mostrare tutta la sua possanza e la sua

struttura che prima era soffocata dal tetto a due falde, occorre insomma staccare completamente le mura della torre da ciò che le chiude alla sommità per far subito distinguere ciò che è originale da ciò che non lo è e per consentire al contempo una lettura corretta del disegno architettonico. E proprio per dimostrare a bella posta che la copertura è recente, e volutamente successiva al manufatto, la Sovrintendenza ha imposto materiali molto diversi dalla pietra, come vetro, legno e acciaio onde creare un contrasto che di primo acchito potrebbe sembrare stridente e che invece esalta la linea possente della torre, ponendola in primo piano rispetto alla copertura.

Non solo, ma ogni intervento di vicolo del Rispetto deve avere un'altra importante caratteristica: deve essere reversibile in qualsiasi momento senza portare danno alla struttura dell'edificio. L'esempio è presto fatto: la costruzione dei balconi in cemento ha danneggiato in maniera irreversibile la faccia verso valle, il nostro intervento sulla copertura, invece, consentirà di togliere quanto fatto e di sostituirlo in futuro qualora i progressi nel campo della scienza del recupero e del restauro indichino nuove filosofie ancora più rispettose del passato. Per questo la copertura, che sarà a quattro falde come tipico delle torri della bergamasca, poggerà su quattro pilastri in acciaio (quattro putrelle) che verranno calati dall'alto all'interno e non interferiranno minimamente con la struttura muraria della Torre. Detto più semplicemente, la Torre avrà un cappello che come tutti i cappelli non modificherà la fisionomia del volto di chi lo porta ma anzi la farà risaltare, caratterizzandola, e potrà essere tolto o rimesso.

A questo punto, più che le parole e le descrizioni contano le immagini del Progetto, depositato in Sovrintendenza e in Comune, alcune delle quali (le più significative) potete vedere in queste pagine con brevi didascalie. La speranza ora è di poter iniziare presto i lavori che richiederanno comunque molti mesi e qualche disagio – di cui voglio scusarmi in anticipo – per tutti, visto che sarà necessario l'uso della gru e delle impalcature. Al termine la Torre riprenderà la sua vita di tutti i giorni, con un nuovo aspetto, nuovo sì ma espressione compiuta del passato.

E' tutto, ma vorrei rubare ancora poche righe



per ringraziare tutte le persone di Vilminore che in ruoli e modi diversi hanno partecipato o fornito commenti e consigli e che hanno accolto l'avventura della Torre con lo stesso entusiasmo di chi scrive e vi saluta.

**Pietro Dri
Ivanoe Molinaris**

Alpitech Software S.a.s.

Via Arciprete Figura, 36
24020 Vilminore di scalve (BG)
Tel.: 034651635
Fax: 034650000
E-mail: alpitech.software@tin.it



- **Programmazione**
- **Consulenza Informatica**
- **Software Gestionale**
- **Vendita e assistenza Computer, stampanti, periferiche e software**
- **Corsi personalizzati, di base e avanzati**



Dalla Biblioteca Civica

Manara Valgimigli

Notizie dalla biblioteca che, come d'abitudine, tornano a riempire lo spazio riservato sulle pagine della Gazzetta Comunale.

Di seguito una "carrellata" su quanto proposto e da proporre e la pubblicazione di curiosi articoli, datati fine ottocento, tratti dalla Gazzetta Provinciale di Bergamo e messi gentilmente a disposizione da don Tano Bonicelli.

Infine cultura in primo piano con il contributo di Stefania Marlina, studentessa della provincia di Venezia, che ci ha gentilmente inviato uno stralcio delle sue ricerche orientate ad approfondire e redigere una tesi relativa i materiali utilizzati per la costruzione della Diga del Gleno.

Ringraziamo Stefania che ci ha promesso di arricchire con copia della tesi il patrimonio librario della nostra biblioteca.

Gazzetta Provinciale di Bergamo 24 luglio 1893 nr. 170

Da Schilpario: "Quest'anno a Schilpario, amenissimo paesello della Valle di Scalve, si lamenta una minor frequenza di visitatori, al punto che mentre per solito se ne dovevano ogni giorno respingere, quest'anno invece vi si trovano ancora disponibili vari appartamenti d'affittare e l'Albergo Alpino è quasi vuoto.

Siccome invece la stazione alpina di Schilpario (m.1150) è una delle più raccomandabili e per la costanza del clima e per l'aria saluberrima che vi si respira, posta come è fra estesissime selve di abeti, e per l'amenità delle svariatissime passeggiate, e soprattutto per la mitezza dei prezzi che la fanno accessibile anche alle borse appena mediocre.

Non si può che deplorare l'abbandono in cui è lasciata questa stazione, e non sappiamo trattenerci dall'incoraggiare chiunque vuol rifare la propria salute o ristorare le proprie forze a farvi una visita".

Gazzetta Provinciale di Bergamo 2 agosto 1893 nr. 178

"Ieri a Sant'Andrea, frazione di Vilminore in Valle di Scalve, fu veduto un piccolo cervo. Fu creduto sulle prime un camoscio, poiché a memoria d'uomini non si son mai visti cervi in questa Valle, e gli ultimi due, cacciati forse a perdersi qui dai vari incendi di selve nel Tirolo, nei Grigioni e nella Germania meridionale, vi furono uccisi il 14 agosto dell'anno 1800.

La nuova bestia fu inseguita ed uccisa. E' un gentile cerbiatto del peso di 23 chilogrammi, probabilmente fuggito da qualche parco o riserva di caccia, e destinato ormai alle cucine dei numerosi villeggianti di Schilpario."

Gazzetta Provinciale di Bergamo 21 agosto 1893 nr. 193

Dalla Valle di Scalve : Ecco la corrispondenza, che, col titolo: "Scene del Medio Evo" abbiamo preannunciato sabato:

!Abbiamo oggi assistito ad un fatto, che non trova riscontro se non nelle medioevali rivalità fra paese e paese, fra terra e terra, e le conseguenze del quale potevano essere gravissime. – per la chiara intelligenza del racconto – non per giustificazione del fatto, che non ne ammette – premetterò che fra i vari paesi della Valle Scalvina, regna un secolare antagonismo, rinfocolato ora dall'affluire dei forestieri e villeggianti nell'uno piuttosto che nell'altro; antagonismo però cui sono e si mantengono affatto estranei i villeggianti stessi, che quassù vengono per cura climatica, per divertimento e per svago, nulla potendo loro importare dei dissensi intestini fra le borgate della Valle. – E' naturale che chi prese stanza in un paese si rechi a fare gite, escursioni, passeggiate in un altro, per cui è quotidiano il caso di villeggianti residenti a Schilpario che si rechino a Vilminore, distante solo un'ora e mezza di cammino, o viceversa. Ciò premesso, vengo al fatto d'oggi.

Una comitiva di villeggianti a Vilminore, composta di oltre una quarantina di persone, delle quali – si noti – solo **sette** uomini con una **ventina di bambini** e altrettante signore – mosse oggi da Vilminore recandosi a Schilpario per fare una merenda nella rinomata selva di pini che sta poco dietro il paese. – Da veri buontemponi, questi gitanti si erano fatto una specie di vessillo in drappo verde, recante un camoscio rampante sopra un corno da caccia con due alpenstoks incrociati; il vessillo era pure inastato sopra un alpenstok autentico ornato di u mazzo di fiori. – Attraversato il paese per recarsi al bosco, si disposero a merendare allegramente. – Poco dopo che colà si trovarono, vennero raggiunti dal Sindaco di Schilpario, il quale si presentò loro dicendo che gli abitanti del suo paese ritenevano che gli emblemi del vessillo fossero stati scelti in odio loro – date le loro intestine controversie – e per far loro uno sfregio. – I gitanti gli mostrarono tosto l'incriminato stendardo e gli dissero come non si poteva neppure pensare che dei forestieri, i quali vengono per godersi un po' di giorni in santa quiete, volessero farsi paladini di questo o quel paese. – Il Sindaco fece le più ampie dichiarazioni, che riconosceva la giustizia delle cose, ed all'invito di recare lui stesso lo stendardo in paese, che i gitanti sarebbero poi andati a ritirarlo, rispose che asso-

lutamente, non vi era bisogno di ciò, ed assicurando che non v'era più nulla da temere si associò ad un brindisi a Schilpario fatto dai gitanti e s'accomiatò con infinite feste ed evviva reciproci, andandosene pei fatti suoi.

Verso le 3 pom. la comitiva si mosse dalla selva, ritornando verso il paese e pose in testa alla colonna tutti i bambini, fra i quali due **lattanti** in braccio alle rispettive e formose balie brianzuole.

Giunti quasi al centro del paese, ecco farsi loro incontro una torma di popolo, condotta dal fratello del Sindaco, armata di bastoni, sassi, ecc. con delle campane, che suonavano a stormo, in aria minacciosa, che precluse loro la strada e non calmandosi per quante dichiarazioni fossero fatte, si avventava contro la bandiera, strappandola e continuando a minacciare. – Si può immaginare lo scompiglio prodotto a questa scena selvaggia sulle signore e sui bambini, i quali poterono a stento sottrarre all'impeto della turba, che incalzata, non badando che essendo i bambini stessi davanti alla colonna, dovevano necessariamente essere travolti con pericolo di venir atterrati e calpestati. – Come Dio volle, i gitanti poterono liberarsi, ed a gruppi attraverso il resto del paese, sempre accompagnati dalle imprecazioni e dalle contumelie degli abitanti, che li insultavano e minacciavano.

Simili fatti non hanno bisogno di commenti. (pq)

- Imparziali sempre, aggiungiamo che un'egregia persona di Schilpario è venuta ad assicurarci che il fatto non ha avuto tutta la gravità che si deplora; che la dimostrazione fu fatta solo da alcuni ragazzi e che quei di Schilpario si arrabbiarono credendo che le due corna di camoscio, che sormontavano la bandiera precedente i villeggianti di Vilminore, fossero state collocate per loro diletto."

Gazzetta Provinciale di Bergamo 29 agosto 1893 nr. 199

Per la pura verità – Riceviamo dalla Valle di Scalve in data 25:

"Egregio signor Direttore,

Solo oggi ebbi a leggere quassù una corrispondenza di un signore m.d.i. riguardante la relazione pel fatto di Schilpario, pubblicato nel nr. 193 della pregiata di lei Gazzetta, e per la **pura verità** debbo rispondere poche parole.

Il sig. m.d.i. non può aver veduto nel vessillo (?) della comitiva di gitanti **corna di cervo e di camoscio**, perché questi non vi erano disegnati; vi figurava bensì un **camoscio**, né posso supporre che si pretendesse, che, in ossequio a suscettibilità troppo spinte, si avesse ad inventare un camoscio senza corna.

Sta – come lui dice – che gli abitanti di Schilpario, credendosi offesi da allusioni, che non potevano neppure venire in mente a gente forestiera, fermarono i gitanti chiedendo conto del significato del vessillo; ma ciò non sarebbe stato male, se fatto pacificamente e con modi urbani; l'unica cosa nella quale egli non è esatto è quando tace della violenza, colla quale gli Schilpariesi sbarrarono la via alla comitiva, che aveva davanti, ripeto, **diciotto bambini**; quando tace dei randelli branditi, delle campane suonate, del **campanaro** che dall'alto del campanile spiava il ritorno verso il paese della comitiva, delle minacce usate, delle ingiurie lanciate.

Quanto alla persona egregia, che asseriva essere stata la dimostrazione di Schilpario fatta solo da ragazzi, mi permetto osservarlo che i ragazzi, i quali non mancano mai in una dimostrazione qualsiasi, certo v'erano anche a Schilpario; ma se egli vuol essere schietto dovrà confessare che i **ragazzi** non erano i più esaltati, né, se si fosse trattato di ragazzaglia, si avrebbe avuto a deplorare lo spavento dalle signore e dai bambini. Prendendo atto poi della dichiarazione fatta dal signor m.d.i. che il Sindaco non si è curato di ritornare tosto in paese "dove, per alcuni schiarenti avuti dalla comitiva, avrebbe **forse** potuto metter calma negli animi concitati" dichiaro di non voler entrare in polemica, lasciando all'Autorità giudiziaria di porre in chiaro chi spetti la responsabilità del fatto, che non cessa di essere deplorabile."

Perchè svolgere una tesi sulla diga del Gleno?



La diga del Gleno rappresenta per una giovane studentessa dell'Istituto Universitario d'Architettura di Venezia, l'occasione di confrontarsi con la storia e la tecnologia del passato meno remoto. Capire come e perché una diga considerata per l'epoca all'avanguardia, possa aver provocato nella Valle di Scalve distruzione e morte, è ardua impresa.

La tesi che svolgo è centrata su questo tema, comprendere se a di-

A.Danusso) e la tesi della difesa svolta dai periti di parte dei Vigano (a firma degli ingegneri M.Baroni, U.Granzotto, L.Kambo e U. Marzoli); cioè tentare di comprendere attraverso le indagini, e le verifiche di calcolo cosa possa esser accaduto quella mattina.

La mia ricerca non ha lo scopo di trovare un responsabile o un capo espiatorio, ma vuole essere testimone che quello accaduto in passato deve essere ricordato ed

li, il cd e dvd elaborati da Giorgio Capitanio ed un libro scritto dal mio relatore professore Umberto Barbisan, *Il crollo della di-*

ga di Pian del Gleno: errore tecnico?, edizioni Tecnologos, Cavriana (Mantova), 2007, appena uscito.

La bozza della tesi inizia con un paio di capitoli introduttivi sull'evoluzione storica e tipologica delle dighe, quindi la storia della Val di Scalve, per poi concentrarmi sulla diga, ripercorrendo l'iter burocratico e costruttivo dell'intera opera fino al racconto dei giorni del disastro attraverso fatti, testimonianze e opinioni della stampa del tempo. Non mancherà il confronto tecnico fra accusa e difesa e una breve lettura dell'evoluzione della normativa italiana sulla costruzione delle dighe rivista dopo il disastro del Gleno.

Per ora altro non posso dire ma certamente, dopo la discussione accademica, qualsiasi cittadino della Valle di Scalve potrà leggere e confutare la mia tesi una volta depositata presso la biblioteca di Vilminore.

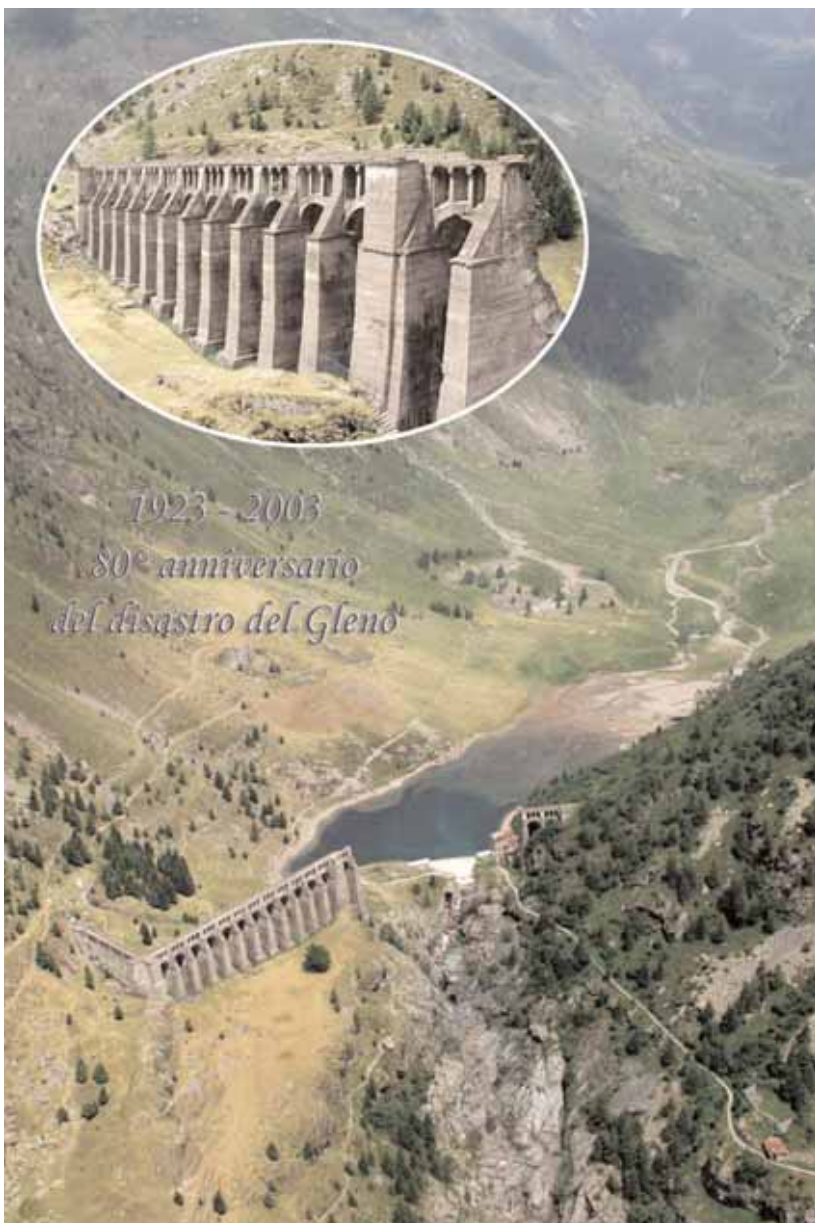
Stefania Marlina



stanza di 84 anni da quel 1 dicembre 1923, qualcosa poteva essere fatto per evitare una così dolorosa tragedia.

Il mio lavoro di studio si concentra sulle due ipotesi che al momento del processo sono state pronunciate: la tesi dell'accusa dei periti del tribunale (a firma degli ingegneri G.Ganassini e

evitato nelle progettazioni future. Alla mia tesi non ho ancora trovato un titolo, credo che l'idea giusta verrà al completamento della stesura, nel frattempo la mia attenzione è posta all'elaborazione del materiale a mia disposizione, che ho raccolto a Vilminore e nelle varie biblioteche visitate: in primis i libri del Pederso-



L'antica arte del ricamo



Con la fine di maggio si è conclusa in allegria la serie di lezioni dedicate al ricamo Hardanger.

Il corso, iniziato i primi giorni di marzo su iniziativa della biblioteca, ha riunito 14 "allieve" della Valle di Scalve e non solo che sotto la guida attenta e gentile delle insegnanti Giuditta, Marisa e Marilena, che per tenere le lezioni hanno affrontato il Passo della Presolana partendo da Rovetta, hanno imparato la tecnica del ricamo norvegese.

L'esito positivo e felice del corso ha riconfermato la voglia e l'entusiasmo, oltre che di imparare, anche di ritrovarsi insieme per passare un po-

meriggio in armonia "discutendo del più e del meno".

Il proposito della biblioteca è quello di organizzare nuovamente qualche corso simile partendo già dal prossimo autunno nella nuovissima sede della biblioteca.

Tutti sono già da ora invitati a partecipare, ricamatrici esperte e principianti, al fine di potersi ritrovare e trascorrere del tempo insieme, magari stringere nuove amicizie e dedicarsi a quest'incantevole arte antica....anche questa è cultura!

Cecilia

Openday alla biblioteca

Anche per quest'anno le porte della biblioteca civica "Manara Valgimigli" si sono straordinariamente aperte per la consueta adesione alla giornata "Open Day" indetta dalla regione Lombardia.

La commissione della biblioteca vilminorese ha deciso di riservare l'apertura, nel pomeriggio di sabato 21 aprile, ai bambini che stanno frequentando le classi 4 e 5 elementare organizzando per loro uno spettacolo di "lettura animata".

"Cercasi Spettro" di A. Conan Doyle è stato il testo di genere horror proposto da esperti del settore che la commissione ha ricercato tra lo staff di www.servzibiblioteche.it di Darfo Boario Terme, società specializzata nella gestione di attività e forme di intrattenimento legate al settore bibliotecario.

L'aver anticipato al pomeriggio di sabato l'appuntamento con l'Open Day, fissato in tale data per motivi d'organizzazione, ha forse sfavorito la partecipazione dei ragazzi...comunque sia l'incontro ha avuto successo e i seppur pochi spettatori si sono potuti divertire seguendo la trama davvero avvincente della lettura proposta.



Notizie sulla Chiesetta dedicata alla B. Vergine della Salette in Vilminore

Riceviamo e con enorme piacere pubblichiamo quanto Diego Morandi ha pazientemente ricercato su parte della "storia" della chiesetta e soprattutto per quanto riguarda il testamento di don Pietro Pedrini e la decisione di passare la proprietà del piccolo edificio di culto al cav. Angelo Stocchi. Buona lettura!

Una scoperta casuale fra le carte di un archivio privato, porta nuove conoscenze riguardanti il testamento di don Pietro Pedrini, che nomina erede ed esecutore il sig. Angelo Stocchi di Vilminore.

Interessante è sapere per quale motivo il sacerdote scelse lo Stocchi quale suo erede.

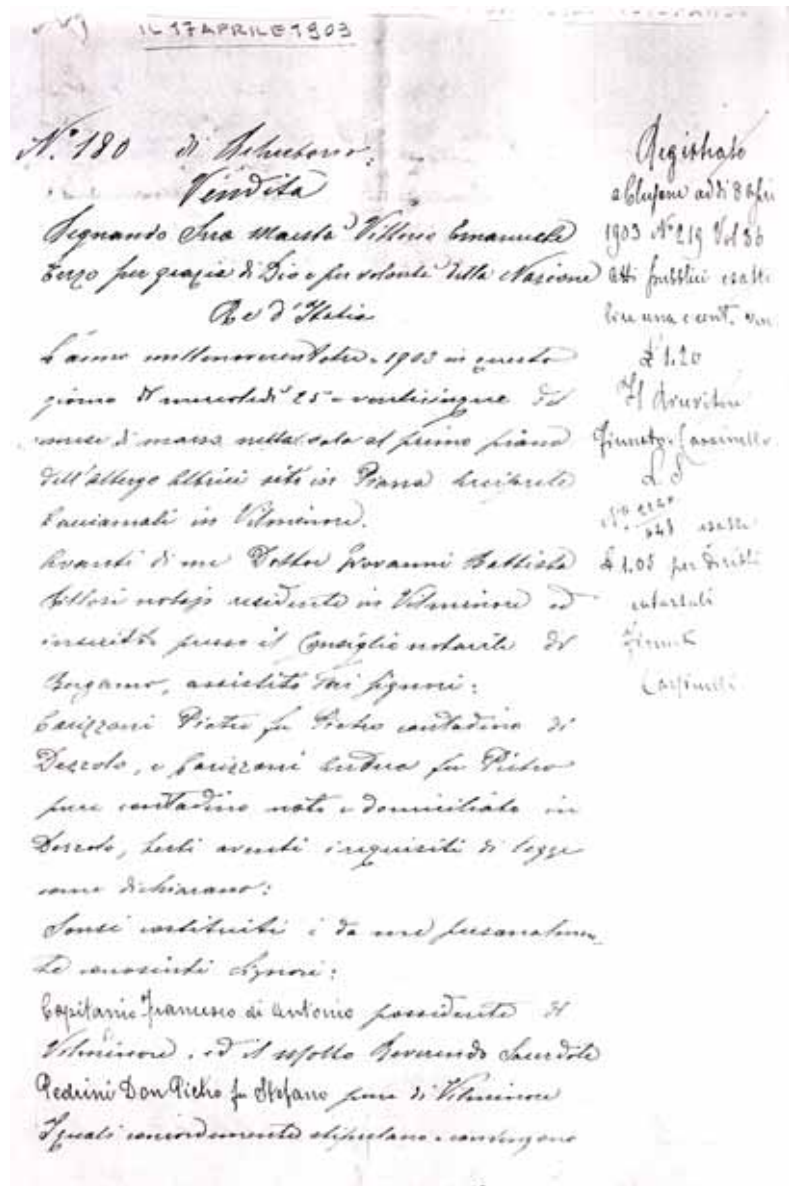
Negli ultimi anni del 1800 venne a Vilminore, nominata maestra nelle scuole elementari, la cremonese signorina Elide Tessaroli, donna di notevole vivacità intellettuale, amante della musica, abile a suonare il pianoforte e il mandolino, pensò di istituire una scuola di musica per gli uomini del paese, che terminata la giornata lavorativa, venivano iniziati ai primi rudimenti musicali. Da qui a procurare strumenti musicali e fondare nel 1894 la prima banda di Vilminore, il passo fu breve.

Purtroppo tale iniziativa non fu da

tutti apprezzata, ritenendosi sconveniente che una donna dirigesse un complesso maschile, fra gli oppositori il più agguerrito fu il sacerdote don Pietro Pedrini.

La tenacia della maestra ebbe la meglio e la sua iniziativa fu poi approvata e gradita, perché la Banda Musicale faceva esecuzioni durante le processioni religiose e si esibiva in piazza nelle ricorrenze civili più importanti. Anche don Pedrini si ricredette e per riscattare il suo precedente ostracismo e per testimoniare la stima sopravvenuta nei confronti della signorina Tessaroli, le promise che alla propria morte, le avrebbe lasciato in eredità i suoi beni, tra i quali la chiesetta della Trebolt, da lui fatta costruire nel 1900.

Nel frattempo la maestra Tessaroli conobbe il Cav. Angelo Stocchi, vedovo della prima moglie Giovanna



“il dipinto originariamente esposto”

Albrici, e i due si sposarono nel 1901. La sorte volle che Elide Tessaroli morisse prima di don Pietro, questi per non contravvenire alle promesse fatte, lasciò al marito, Cav. Stocchi, quanto destinato alla consorte.

La signora morì nel luglio del 1911, don Pietro il 12 gennaio 1916.

Lo Stocchi conservò la chiesetta Trebolt sino al 1° Luglio 1933, anno in cui nominò assegnatari della medesima la Fabbriceria della Parrocchia e l'Arciprete pro-tempore di Vilminore.

L'accettazione della donazione venne ufficializzata nel 1938.

Questa spiegazione deriva da due testimonianze raccolte presso due diverse fonti: una, un'anziana signora di Vilminore, classe 1908, che aveva conosciuto i personaggi in questione, l'altra, una pronipote del-

la signora Tessaroli, che confermò il racconto per averlo sentito esattamente uguale, tramandato in famiglia.

L'archivio conserva anche diversi santini riproducenti la Madonna della Salette e un quadro della medesima che riproduce l'affresco del pittore Volpi di Lovere, esecutore di tutte le decorazioni interne della chiesetta, distrutte purtroppo negli anni '80.

Altri interessanti documenti conservati nell'archivio sono relativi all'acquisto, con atto 29 Ottobre 1873, da parte di don Pietro Pedrini, della casa nella quale abitò sino alla morte sita in contrada Pont, al civico n°16, proveniente da Felicita Palazzi e quello dell'acquisto, atto 17 Aprile 1903, di un “piccolo appezzamento di terreno” per ampliare la chiesetta alla Trebolt dal venditore

D.r G. B. RILLOSI Originale N. ⁸² ~~1152~~ di Rep.
 Residente in ULMINORE
 PUBBLICAZIONE DI TESTAMENTO
 OLOGRATO
 DI
 PEDRINI DON PIETRO



dal competente ufficio dello stato civile e, previa lettura allegato a questo atto sotto A. Atale scopo esso Stocchi Angelo mi ha presentato un foglietto di carta da lettera rigata il quale porta scritte a caratteri poco chiari, il detto testamento e con inchiostro nero. Esso occupa, della prima facciata le prime quindici righe non seguite però nello scritto, incomincia con la data scritta nel margine superiore e termina con la firma. - Nella prima riga sono scritte appena le parole : V.G.G. Maria; seguono le disposizioni su dodici linee irregolari. Presenta uno spazio bianco dopo la parola " testatore " ----- Non vi scorgo cancellature e appare scritto tutto dalla stessa mano quantunque si scorga che i caratteri si fanno, fino in fine, più incerti e irregolari. ----- Impresenzad del V. Pretore ho letto al richiedente il detto testamento che, vidimato in margine da esso FIG. V. Pretore, testi e me notaio, viene allegato a questo atto per formare parte integrante sotto B. -----

Eccone in fine riprodotto il testuale tenore. -----

" Vilminore 12 gennaio 1916 -----

E. G. G. Maria Con questo atto di ultima mia volontà, creo mia erede ed esecutore della mia poca sostanza il Signor ANGELO STOCCHI al Vilminore consistente questa sostanza in casetta in Torno e tre piccoli fene di in metto con una cappella dedicata a MARIA S. M. della saletti alla Trebot La Mobilia la lascio all'ospedale di Vilminore. Questa è la ultima volontà che voglio mia perfettamente osservata il testatore; In fede di SAN FRERNINI PIETRO di VILMINORE. "

E, richiesto, io notaio ricevo questo atto da me scritto e da me letto al richiedente, sempre presenti il FIG. V. pretore e i testimoni. -----

Comata di un foglio seno righe 9 firme comprese. -----

FO. ANGELO STOCCHI richiedente. -----

" TACCHIAFERRI DOMENICO teste -----

" TACCHIAFERRI GIOVANNI teste -----

" AVV. EMILIO GREGORI V. PRETORE. -----

" DOTTOR. GIO. BATTISTA BILLOSI NOTAIO. -----

35/1952 di repertorio -----
 Pubblicazione e deposito di testamento olografo -----
 VITTORIO EMANUELE TERZO
 per grazia di DIO e per volontà della nazione
 RE d'ITALIA
 L'anno millenovecentosedici in questo giorno di martedì
 di ventidue del mese di febbraio nella Regia pretura
 in VILMINORE a ore sedici 16-----
 -----Vilminore 22 Febbraio 1916 -----
 Avanti a me Dottor GIO:° Battista Rillosi Notaio re-
 sidente in Vilminore, insediato presso il consiglio
 notarile di Bergamo, assistito dal Sig:° Avvocato Emilio
 Gregori di Schilpario Vice Pretore reggente la Regia
 Pretura di Vilminore in mancanza del titolare; ed ai
 richiesti testimoni noti e idonei:-----
 TAGLIAFERRI Giovanni fu Pietro-----
 TAGLIAFERRI Domenico fu Giovanni-----
 possidenti nati e domiciliati in oltrepovo-----
 E' comparso il Signor:-----
 STECCHI ANGELO fu GIOVANNI possidente nato e domiciliato
 in Vilminore, da me conosciuto e capace. Il quale mi
 ha richiesto della pubblicazione e deposito del testa-
 = mento olografo lasciato dal M: RE Sacerdote PEDRINI
 PIETRO fu STEFANO deceduto in Vilminore il 12 Gennaio
 1916, come risulta dal certificato di morte rilasciato

*Spedito a Milano
 add. 7. Marzo 1916
 N. 241:
 N. 54: atti Pubblici
 D. L. 1916
 D. L. 1916
 D. L. 1916
 D. L. 1916*

Francesco Capitanio, per la modica cifra di £ 30. Infine, degno di interesse, il documento notarile della pubblicazione del testamento olografo di don Pietro Pedrini che re-

cita: “Con questo atto di ultima mia volontà, creo mio erede ed esecutore della mia poca sostanza il Signor Angelo Stocchi [...] consistente questa sostanza in casetta in Pormo (n.r.

Pont) e tre piccoli fondi in metto (?) con una cappella dedicata a Maria S.S. della saletti (n.r.Salette) alla Trebolt. La mobilia la lazio all'ospedale di Vilminore. Questa è la

ultima volontà che voglio sia perfettamente osservata il testatore; Infede il SAC PEDRINI PIETRO di VILMINORE.”

Diego Morandi



NOTIZIE DA PROLOCO

ESTATE AL MINICLUB

Ha preso il via il primo lunedì di luglio il "Mini Club Estate 2007" organizzato dal Pro loco Vilminore di Scalve grazie al sostegno dell'amministrazione comunale, del locale gruppo Al-



pini e di un buon numero di sponsor. Si tratta di attività ludico ricreative pensate per bambini dai 3 ai 7 anni in programma, per sei giorni la settimana da lunedì al sabato dalle 14 alle 18, per i mesi di luglio e agosto. Sede delle attività sono la casa degli Alpini di Vilminore in località S. Maria e, quando il tempo lo permette, il parco giochi comunale. Le attività svolte in nelle prime settimane sono state molteplici e molte altre se ne aggiungeranno: pittura su magliette, creazioni con pongo, giochi di gruppo, balli e fiabe animate. Per quanto riguarda la partecipazione con la prima settimana si è raccolta l'adesione di 5 piccole bambine mentre con la seconda si sono raggiunti più di 13 iscritti, che verranno sicuramente superati nella terza... L'adesione è quindi più che buona e oltre a farci molto piacere ci è di grande incoraggiamento. Sicuramente il successo dell'iniziativa, che è alla sua prima edizione, è da attribuire alla bravura e alla pro-

Il Coro Bielorusso



fessionalità delle nostre animatrici: Chiara, Gloria e Margherita che giorno dopo giorno trovano sempre qualcosa di nuovo e stimolante da proporre "ai loro bimbi".

AUGURI AL CORO IDICA

Anche Vilminore ha potuto avvalersi dello straordinario spettacolo musicale ideato in contemporanea con molti paesi della bergamasca legato ai festeggiamenti per l'anniversario del celebre Coro Idica.

Il 28 di giugno quindi le porte della chiesa parrocchiale di Vilminore si sono aperte per ospitare il concerto proposto dal Coro Doilidsva Chamber Chorus - Bielorussia, Coro Polifonico delle Terme di Sciacca (Agrigento) e il gruppo francese l'Ensemble Vocal Onelli.

GEMELLAGGIO ALPINO

Momenti di festa per le penne nere vilminoresi che hanno potuto dar vita ad un gemellaggio con il Gruppo Alpini di San Pellegrino Terme. Il calendario di intrattenimenti in programma ha reso davvero piacevole la giornata che ha visto raggiungere Vilminore di Scalve da un intero pullman di alpini, amici ed accompagnatori giunti dal paese brembano. La chiesa arcipresbiterale plebana ha poi ospitato la S. Messa delle 11 celebrata da mons. Gaetano Bonicelli e da don Francesco Sonzogni, "alpino" nativo proprio di San Pellegrino Terme. Ad accompagnare il gruppo degli alpini brembani il capogruppo Giorgio Sonzogni, il sindaco Gianluigi Scanzi che, nella chiesa parrocchiale assieme a molti vilminoresi, hanno potuto assistere allo spettacolo canoro proposto dai componenti del coro Monterosa (Ana Busto Arsizio).



“L’Arboreto Alpino Gleno”

Si è concretizzato il sogno di Giorgio Capitanio che nei mesi scorsi ha potuto ufficialmente inaugurare il suo “Arboreo Alpino Gleno”, allestito in località Döss a Vilminore di Scalve. La bella realtà espositiva, con un’estensione di 6.000 metri quadrati, è ben visibile dalla strada che collega Vilminore alle frazioni di Oltrepovo e a renderla particolarmente piacevole ci pensa il suggestivo scenario in cui è immersa.

L’Arboreto Alpino si trova infatti lungo la Valle del Gleno, dominata dai resti dell’omonima diga, ed ospita una ricca raccolta di piante ed arbusti, collocati personalmente da Giorgio Capitanio, in rappresentanza di tutte le specie arboree presenti in Valle di Scalve. Più di 90 gli alberi messi a dimora, riconoscibili da appositi cartelli indicatori, affiancati da spazi destinati a semina e raccolta di patate e lino, da area pic-nic e “belvedere” e da una zona in cui poter riproporre la produzione di carbone da legna.

Recentissima è poi la collocazione di uno

splendido trenino in legno, opera di Antonio Boni, particolarmente ammirato dai più piccoli

Al centro dell’Arboreto Alpino Gleno la gradevole struttura, costruita a mò di corte con cortile interno come un tempo usava, custodisce la preziosa raccolta “91 legni della Valle di Scalve” che, con lavoro di ricerca effettuato dal colerese Manfredo Bendotti e parte grafica curata dallo stesso Capitanio, offre al visitatore la possibilità di ammirare scatti fotografici ed esemplari lignei in mostra arricchiti dall’indicazione di particolarità descrittive e denominazione dialettale di ogni singolo “legno”. Ancora all’interno della recentissima costruzione una raccolta di bonsai d’alberi scalvini oltre ad uno spazio in cui poter allestire illustrazioni anche a carattere multimediale. Ciò che più interessa all’ideatore di questa bella realtà è sottolineare la possibilità di poter destinare l’Arboreto Alpino a luogo in cui si possano tenere incontri e convegni a tema non solo botanico con la

preziosa collaborazione degli esperti Manfredo Bendotti, Filippo Tagliaferri, Imerio Prudenzi e di rappresentanti del F.A.B. (Flora Alpina Bergamasca) e con l’Orto Botanico di Bergamo. L’apertura ai visitatori dell’Arboreto è quotidiana, dalle 13 alle 18, per il mese di agosto, ogni sabato e domenica per il mese di settembre e in tutti i giorni festivi d’ottobre. Val la pena di ricordare che è stato bandito anche il concorso fotografico “Boschi, piante e fiori della Valle di Scalve” ideato, con il patrocinio della Comunità Montana, con lo scopo di invitare alla riscoperta delle bellezze naturalistiche della nostra Valle con un particolare riferimento a piante e flora autoctone. La consegna delle fotografie è prevista entro il 26 agosto, il regolamento ricco di tutte le informazioni necessarie si trova in ogni ufficio turistico della Valle o è scaricabile dal sito www.gleno.it, e gli artistici scatti verranno esposti in una mostra da allestire, dal 15 al 30 settembre prossimo, proprio all’Arboreto.





Il sistema degli osservatori faunistici lungo la Valle del Gleno

Se vuoi fare una piacevole passeggiata non troppo impegnativa, puoi andare a visitare gli osservatori faunistici che il comune di Vilminore di Scalve ha costruito per i propri cittadini e per gli ospiti.

Sono tre, due collocati lungo la destra orografica del fiume e il terzo lungo il crinale sinistro. I loro nomi sono *Pagarulì*, *Costa* e *Sgüsade*.

Potrai ammirare l'eccezionale ricchezza faunistica della valle del fiume Povo, nel tratto compreso tra l'abitato di Bueggio, frazione di Vilminore di Scalve, e la Diga del Gleno (dagli ultimi censimenti faunistici sono risultati presenti: circa 130 camosci, 40 caprioli, 30 cotornici, 40 galli forcello e numerose marmotte). Se non ti interessano gli animali potrai utilizzarli come ricovero se un temporale ti coglierà di sorpresa oppure insieme ai tuoi bambini come luogo di gioco o infine come semplice meta per le tue passeggiate e luogo nel quale ammirare il meraviglioso panorama scalvino. Gli utilizzi possono essere molteplici ma unica è la ragione che ha portato alla loro costruzione: creare un'occasione per percorrere le montagne scalvine, conoscere e amare la natura.

Gli osservatori *Costa* e *Sgüsade* sono collocati lungo il sentiero che da Bueggio conduce alla Diga del Gleno (segnavia 410) rispettivamente a 1.250 e 1.330 metri di quota. Il primo



è su un piccolo pianoro a sbalzo sul fiume, poco lontano dal sentiero, inserito in un gruppo di abeti rossi adulti. Il secondo è proprio a fianco del sentiero, lungo una scarpata in sassi e nei pressi di un gruppo di abeti rossi.

L'osservatorio *Pagarulì* si trova invece sul versante opposto della valle, in una posizione defilata rispetto al sentiero che porta alla **Baita Napoleù** (segnavia 411). La quota è di 1.650 m, in un punto pianeggiante contornato da alcuni larici. Questa posizione è interessante non solo quale punto di osservazione del versante destro della Valle del Gleno, ma può essere utilizzata anche quale balcone sopra l'intero versante Sud, a monte dell'abitato di Vilminore di Scalve.

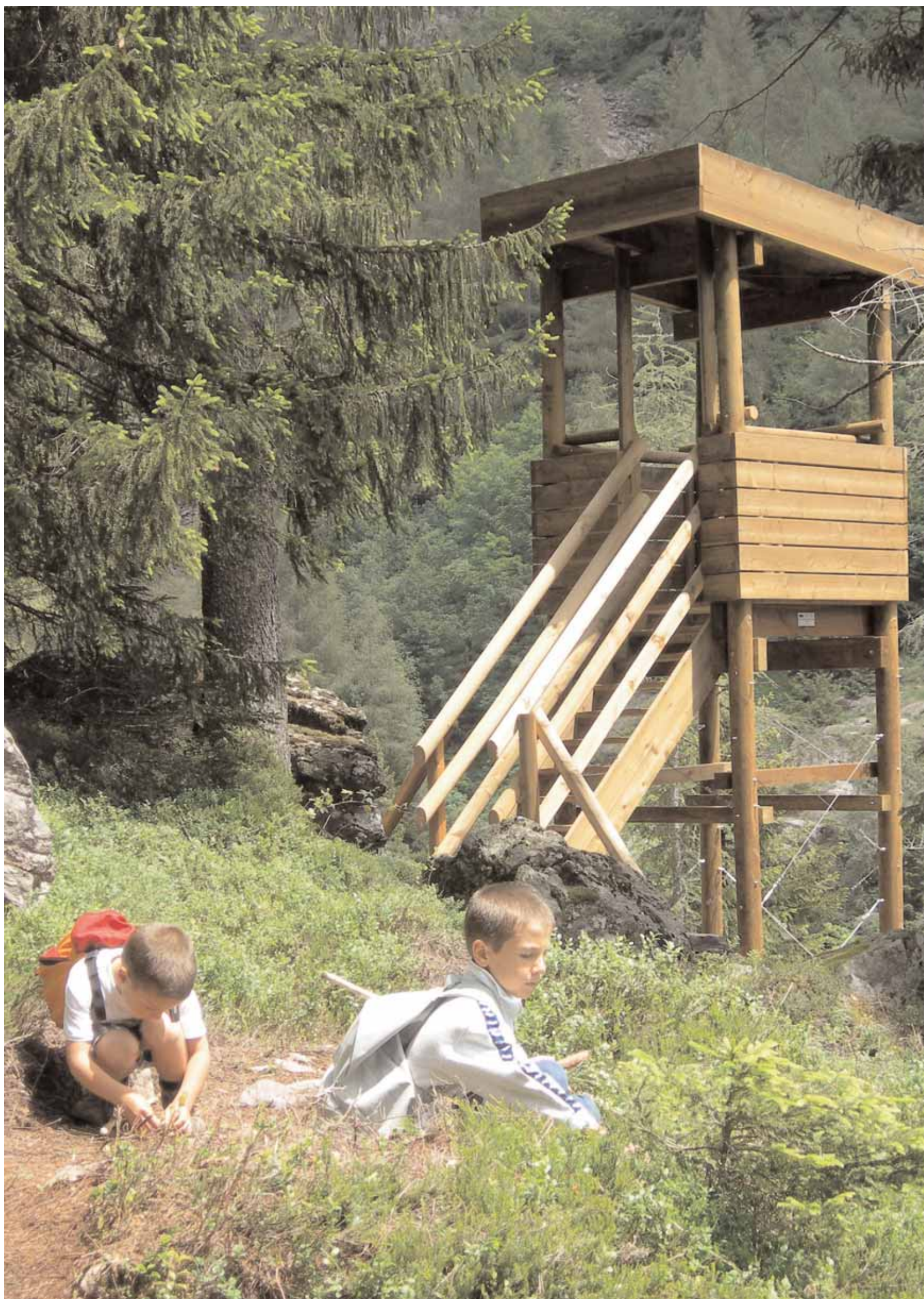
Per accompagnare i visitatori grandi e piccini sono state poste lungo il percorso delle bacheche didattiche (una in corrispondenza del pon-



te di Glenno e la seconda appena sopra l'abitato di Pianezza) con le quali i bambini potranno giocare ruotando dei dischi di legno, per far corrispondere le immagini degli animali e delle loro tracce alle rispettive descrizioni e delle piccole sculture in legno raffiguranti 6 animali presenti nell'area (volpe, scoiattolo, donnola, aquila, lepre e capriolo), lavoro della scultrice scalvina Nives Romelli.

Quando vi recherete a visitarli fate caso ai numerosi particolari costruttivi come il basamento in sassi a secco dell'osservatorio *Sgüsade*, alle comode scale di accesso, alla piattaforma rialzata all'interno per i bambini più piccoli, alla copertura in terra ed erba (*Festuca tenuifolia*), alla meravigliosa posizione a balcone sulla valle dell'osservatorio *Pagarulì* e *Costa*, ai robusti ancoraggi in acciaio per il fissaggio nella roccia e a molti altri che potrai da solo scoprire.





Scuola e divertimento...

Archiviato l'anno scolastico non ci si dimentica di certo di tutto quanto necessita al buon funzionamento della macchina educativa ed è per questo che si sta portando avanti il completamento degli arredi necessari per finire al completamento della nuova sede della biblioteca con un appalto già assegnato alla ditta Bettoni di Dezzolo.

Il progetto degli arredi è stato realizzato, su incarico affidato dal comune, all'architetto Sergio Ghirardelli che già si era occupato del più complesso lavoro di progettazione della nuova struttura.

Una biblioteca che funzioni sul serio deve inoltre poter far affidamento su un'efficiente parte multimediale che le permetta di sfruttare al meglio i servizi offerti dal Sistema Bibliotecario in cui è inserita.

Nelle intenzioni vi è inoltre la volontà di rilanciare la biblioteca come luogo di incontro e quindi dotandola di tutto quanto possa servire a "trasformarla" in ludoteca con zona video.

Il tutto nel rispetto della convenzione sottoscritta tra comune, proprietario dell'immobile ed Istituto Scolastico e redatto al fine di regolamentare il perfetto utilizzo degli spazi fruibili. Per quanto riguarda invece svago e divertimento è recentemente stato approvato dal consiglio d'amministrazione della Cooperativa Verde, su proposta del presidente Alberico Albrici, di "girare" al comune la bella cifra di 2000 € da destinare all'acquisto di giochi per i più piccoli da inserire all'interno del parco comunale.

Tale contributo è stato assegnato dall'assessore Perego all'acquisto di due nuovi giochi e, per la metà, per sostenere l'iniziativa Pro Loco che, per l'estate 2007, ha allestito MiniClub per bimbi.

Sempre poi per quanto riguarda la zona ricreativa del paese è da sottolineare la realizzazione nella piccola casetta inserita al parco giochi, appositamente ristrutturata con costi sostenuti dall'amministrazione, di adeguati servizi igienici per la comodità e fruibilità dei piccoli frequentatori. Piacevole anticipazione. Vilminore ha "vinto" la candidatura per poter ospitare la seconda edizione dell'appuntamento sportivo "ScalveInSport" che, su iniziativa della Comunità Montana, vedrà riunite nella prossima estate tutte le associazioni sportive per una giornata dedicata alla conoscenza e avvicinamento delle giovani leve alle varie discipline sportive proposte sul territorio della Valle di Scalve.

FELICE CONCLUSIONE DEI CORSI C.F.P.

Mercoledì 13 giugno si sono conclusi ufficialmente i corsi di formazione professionale dell'anno 2006/2007.

Oramai si è consolidata l'iniziativa, alla quale partecipano tutti molto volentieri, di trovarci presso un ristorante della valle per una cena che vuole essere oltre che un momento di saluti anche uno scambio di critiche positive sull'andamento dei corsi e di proposte per i nuovi corsi.

Oltre ovviamente ai corsisti ed agli insegnanti sono sempre presenti l'assessore provinciale al la-



voro e alla formazione dott. Giuliano Capetti, il direttore dell'A.B.F. dott. Osvaldo Roncelli, il presidente della Comunità Montana di Scalve dott. Franco Belingheri con tutto il direttivo ed i sindaci della Valle..questo a dimostrazione di quanto sia a cuore il funzionamento del C.F.P. della Valle di Scalve. Durante l'anno si sono svolti ben 10 corsi da quelli di informatica, che si svolgono presso l'ex Villa Vigano ora sede del Biennio Superiore, a quello della lavorazione artistica del legno, presso la Comunità Montana, quello di accompagnatore turistico e l'inserimento di tre corsi mai realizzati:

assaggiatore di formaggi
marketing commerciale
aggiornamento per operatori turistici

Ai corsi si sono iscritte più di 130 persone alle quali viene poi rilasciato un attestato di frequenza da parte dell'A.B.F. che certifica il percorso formativo.

L'assessore provinciale si è impegnato a far avere alla Comunità Montana il contributo per continuare i corsi anche nell'anno formativo 2007/2008. Questo permette ai corsisti di pagare una tassa di iscrizione minima.

Quindi per l'inizio dell'anno scolastico sono già stati presentati questi corsi:

Utilizzo Software di servizio (60 ore)
Autocad di Base (30 ore)
Lavorazione artistica del legno-avanzato (100 ore)
Lavorazione artistica

per gruppo esperti (100 ore)

Lavorazione artistica

del legno-avanzato (100 ore)

Lavorazione artistica

per gruppo esperti (100 ore)

Norcino (100 ore)

Internet- Posta Elettronica (20 ore)

Autocad avanzato (30 ore)

Coloro che intendono avere delucidazioni ed informazione oppure fare la prescrizione ai corsi devono telefonare al C.F.P. - 0346/51098 - preferibilmente al mattino



A proposito di progetto Arva

25.000 € dalla Camera di Commercio a sostegno del progetto A.R.V.A. (significativo acronimo di Ad Restituendas Veteres Artes, vale a dire "per il recupero delle antiche arti") in cui l'amministrazione di Vilminore gioca ruolo di ente capo fila ed è sostenuta da partner di spessore quali la Comunità Montana, la Latteria Sociale Montana di Scalve, la facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Parma e il Centro per lo Studio tecnologico, bromatologico e microbiologico del latte di Milano (CNR).

Dopo la prima presentazione ufficiale in terra scalvina il progetto A.R.V.A. ha raggiunto le sale della Camera di Commercio di Bergamo dove è stato illustrato alla presenza di Giovanni Toninelli, sindaco di Vilminore, Franco Belingheri, presidente della Comunità Montana di Scalve, Luciano Bettoni, presidente della Latteria scalvina, Francesco Mapelli e Carlo Spinetti, rispettivamente membro della giunta della Camera di Commercio e segretario generale oltre a rappresentanti della Coldiretti provinciale.

La decisione di concedere un contributo per garantirne l'avvio testimonia come A.R.V.A. risulti essere un programma tanto ambizioso quanto ne-



cessario che possa dare nuovo impulso al settore agricolo della Val di Scalve. Il tutto puntando verso la decisa valorizzazione di prodotti lattiero-caseari con una particolare attenzione verso pascoli ed alpeggi che, di conseguenza, potranno essere rivalutati.




Ad Restituendas Veteres Artes

A.R.V.A.

**Per far rivivere
gli antichi mestieri**

*Progetto per lo sviluppo
dell'agricoltura in Val di Scalve*


Comune di
Vilminore di Scalve


Comunità Montana
di Scalve


Latteria Sociale
Montana di Scalve


Università degli studi
di Parma
Facoltà di
Medicina Veterinaria


Parco delle
Orobie Bergamasche


Regione Lombardia

**Programma regionale di ricerca
in campo agricolo 2007-2009**

“L’antica arte bianca”



Strettamente legata agli sviluppi del Progetto Arva è stata l'esposizione di attrezzature, arredi, suppellettili d'epoca e copie di antichi documenti che hanno trovato spazio nella mostra “L’Antica Arte Bianca”.

L'esposizione, sapientemente curata in ogni dettaglio e particolare, ha reso possibile un “viaggio fra passato e presente” nel mondo di artigiani caseari e della agricoltura scalvina arricchita dalle spiegazioni delle guide incaricate Valentina Zucchelli e Davide Tontini.

“L’Antica Arte Bianca”, promossa in collaborazione con Pro Loco Vilminore e Biblioteca Civica “Manara Valgimigli”, ha riscosso notevole successo ed è stata uno dei punti di forza della tre giorni culturale di “E i dis che a Vilminore non c’è bello”.

Le sale espositive sono state e inoltre visitate dall'Assessore provinciale all'Agricoltura Luigi Pisoni che ha dimostrato particolare interesse per quanto gli ideatori della mostra hanno saputo racchiudere ed inserire nel suggestivo percorso.





Risparmio energetico e casa clima:

DALL'OPPURTUNITA' ALLA NECESSITA'
AUDITORIUM DI VILLA MILESI LOVERE (BG) 25 MAGGIO 2007

Pubblichiamo parte della resoconto predisposto da Riccardo Riccardi che, in veste di consigliere e rappresentate del comune di Vilminore, ha partecipato all'interessante convegno. Ricordiamo che, per coloro fossero interessati all'argomento, l'intera relazione è scaricabile dallo spazio riservato al comune di Vilminore sul sito www.cmscalve.bg.it

Il Convegno si è aperto alle ore 9,30 con il saluto delle istituzioni: Mario Scotti, Assessore Casa e Opere Pubbliche della Regione Lombardia Francesco Mazzoli, Assessore al Governo del Territorio della Provincia di Brescia.

Sono intervenuti i seguenti relatori:

prof. Marco Imperadori docente del Politecnico di Milano, membro del Comitato Scientifico Casa Clima di Bolzano con "Progettazione e Innovazione Tecnologica Sostenibile".

arch. Stefano Fattor, già assessore all'ambiente del Comune di Bolzano e promotore del protocollo "Casa Clima, efficace per la certificazione energetica degli edifici".

Ing. Alfredo Bonazzoli della ditta "Faliselli serramenti" con tema "Il Bilancio energetico della finestra".

prof. Gabriele Masera, del Politecnico di Milano, studio AIACE "Edifici Energeticamente Efficaci ed il nuovo Regolamento del Comune di Selvino (BG).

prof. Ettore Zambelli, del Politecnico di Milano, presidente di CCS Ingegneria Edile-Architettura: "Architettura e risparmio energetico in alcuni progetti recenti di Ettore Zambelli

dalla Provincia Autonoma di Bolzano rappresenta uno standard al quale enti pubblici, professionisti, imprese produttrici e costruttori si rivolgono per pianificare il territorio e progettare la costruzione di edi-

la provincia Autonoma di Bolzano, lavora in stretto contatto con il Politecnico di Milano al fine di trovare materiali e progetti per un minor consumo energetico. In Alto Adige per ottenere il certificato

maggior parte deriva dalla combustione di energie fossili. Inoltre le risorse di petrolio e gas diventano sempre più scarse e fra alcuni decenni saranno esaurite. Chi ha la possibilità di scegliere, chi co-



studio AIACE".

Moderatore prof. Marco Imperadori

RISPARMIO ENERGETICO e CASA CLIMA

In assenza di normative restrittive in materia di risparmio energetico, il metodo Casa Clima redatto

fici a basso consumo energetico e a basso impatto ambientale, che possono rispondere alle sempre più pressanti necessità di razionalizzare l'utilizzo dell'energia.

Il convegno era mirato ad instaurare un confronto tra i fondatori di Casa Clima, le istituzioni locali, i professionisti e le imprese costruttrici, al fine di rafforzare quel percorso di sensibilizzazione e persuasione sulla necessità di operare scelte eco-compatibili. Questa è l'introduzione della ditta "Faliselli" che ha sponsorizzato e organizzato il convegno di Lovere. In questo convegno, cui anche un rappresentate del comune di Vilminore di Scalve ha partecipato visto che il suo territorio è prettamente di alta montagna e quindi maggiormente interessato al fabbisogno energetico e di riscaldamento, sono stati evidenziati i cambiamenti climatici e le scarsità delle riserve petrolifere quindi sarebbe un atto di saggezza realizzare edifici ecologici ed energeticamente efficienti.

Casa Clima, agenzia del-

d'abitabilità, i nuovi edifici devono rientrare almeno nella categoria C. Sono pertanto catalogati in varie categorie:

Casa Clima Oro: edificio con la migliore efficienza energetica avendo un fabbisogno termico di 10 kWh per metro quadro all'anno: ossia in un anno consuma un solo litro di gasolio o 1 m³/2 di gas al metro quadro della superficie abitabile all'anno.

Casa Clima A : Fabbisogno termico inferiore a 30 kWh/m² anno-Casa da 3 litri.

Casa Clima B : Fabbisogno termico inferiore a 50 kWh/m² anno-Casa da 5 litri.

Casa Clima C : Fabbisogno termico inferiore a 70 kWh/m² anno-Casa da 7 litri.

In questo Convegno si è evidenziato che l'incertezza è grande, poiché il riscaldamento del pianeta è in continuazione e gli esperti prevedono forti inondazioni

e uragani anche in Europa. Una delle cause principali del surriscaldamento del pianeta è l'emissione di CO₂, che per la

struisce una nuova abitazione o ristrutturazione, dovrebbe tenerlo presente perché esistono altre alternative al petrolio ed al gas, alternative rinnovabili ed accessibili anche nel nostro comune di Vilminore di Scalve.

In fase di progettazione molti relatori hanno evidenziato che bisognerebbe tenere conto

di scegliere un ottimo isolamento termico, in secondo luogo una forma edificatoria compatta. L'energia solare è sfruttata con il contributo di finestre isolanti che lasciano entrare la luce, ma oppongono una forte resistenza alla dispersione di calore. Bisogna evitare i ponti termici quanto più possibile e trovare un'impiantistica ottimizzata. Pannelli fotovoltaici, collettori solari per l'acqua sanitaria o per il riscaldamento, utilizzo d'acqua piovana e tetto verde sono alcune norme che caratterizzano una Casa Clima contraddistinguendola da una tecnica di costruzione ecologica utilizzando fonti energetiche rinnovabili.

VILMARKET 1

di Beppe e Luca

Macelleria - Salumeria - Formaggi
Prodotti tipici delle nostre valli
Via Conte Albertoni n. 4
Vilminore di Scalve (Bg)
Tel. 0346/51593

Accurata consegna a domicilio

VILMARKET 2

Frutta - Verdura e Fiori Secchi

Via Conte Alberoni n. 2
Vilminore di Scalve (Bg)
Tel. 0346/51083

NUMERI TELEFONICI DI INTERESSE GENERALE

SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO	118
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE	034651681
POLIAMBULATORIO VILMINORE	034651018
GUARDIA MEDICA NOTTURNA E FESTIVA	034651018
MEDICO DOTT. CARMELO CAMELLO ambulatorio	034651001
	034655137
MEDICO DOTT. PAOLO CRESSONI ambulatorio	034651001
MEDICO DOTT. EUGENIO CRESSONI	034651024
STUDIO DENTISTICO DOTT.SSA PAOLA MAGRI	034651797
FARMACIA VILMINORE- DOTT. CARLO BOTTI	034651069
FARMACIA COLERE	034654220
FARMACIA SCHILPARIO	034655071
VETERINARIO ASL	034651018
CARABINIERI STAZIONE DI VILMINORE	034651076
VIGILI DEL FUOCO	115
VIGILI DEL FUOCO LOVERE	035222222
SOCCORSO ALPINO	034655314
	034655022
	034623123
CORPO FORESTALE VILMINORE	034651025
UFFICIO POSTALE VILMINORE	034651086

PARROCCHIA DI VILMINORE- VILMAGGIORE- PEZZOLO	
DON FRANCESCO SONZOGNI	0346 51039 - 3336804643
DON SERGIO ALCAINI	034651055
CONVENTO SUORE DI CARITA'	034651043
PARROCCHIA AZZONE - DEZZO- DOSSO	
DON MARIO GATTI	034654033
DON FRANCESCO MORELLI	034653086
PARROCCHIA SCHILPARIO-BARZESTO-PRADELLA	034656304
DON STEFANO RAVASIO	348-9049113
CASA DI RIPOSO	034655068
SUORE POVERELLE	034655074
DON AMPELIO FENILI	034654046
SUORE POVERELLE	034654095
DON GUIDO ROTTIGNI	034651023
(COADIUTORE FESTIVO)	0354598232
CENTRO AIUTO ALLA VITA - BERGAMO	035242256
CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	0354598350
MUSEO FAUNISTICO VILMINORE	034651317 - 3470882503

PROLOCO

TEL/FAX 034651002

e-mail:

proloco.vilminore@scalve.it

ORARI UFFICI COMUNALI

COMUNE VILMINORE
E-MAIL info@comune.vilminore.bg.it
TEL. 0346/51014 FAX. 0346/51694

GLI UFFICI COMUNALI SONO APERTI AL PUBBLICO
DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 8 ALLE 12,30

GIOVANNI TONINELLI
SINDACO

RICEVE IL LUNEDÌ, È GRADITA LA PRENOTAZIONE
DALLE 11 ALLE 12 E VENERDÌ DALLE 17 ALLE 18

PATRIZIO BONOMI VICE SINDACO
ASSESSORE OPERE PUBBLICHE

RICEVE IL LUNEDÌ
DALLE 11 ALLE 12

ANGELO TAGLIAFERRI
ASSESSORE ALL'EDILIZIA

RICEVE IL SABATO
DALLE 10 ALLE 12

GEOM. GRAZIOSO PEDERSOLI
TECNICO COMUNALE

RICEVE IL VENERDÌ
DALLE 17 ALLE 19

GIAN ATTILIO PEREGO
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE CULTURA E TURISMO

RICEVE LUNEDÌ E IL SABATO
DALLE 10 ALLE 12

MATTIA TAGLIAFERRI
ASSESSORE SPORT E POLITICHE GIOVANILI

RICEVE IL SABATO
DALLE 11 ALLE 12

COMUNITA' MONTANA DI SCALVE

Presidente dott. Franco Belinghieri

Assessori	competenze	ricevimento
Franco Belinghieri	affari generali bilancio e istruzione	martedì e venerdì È gradito l'appuntamento
Alberto Arrigoni	vicepresidente e assessore ai servizi sociali, sanità e agricoltura	giovedì mattina o È gradito l'appuntamento
Gianmario Bendotti	assessore attività, culturalie ambiente	venerdì dalle 16,30 alle 17 È gradito l'appuntamento
Luciano Gerardo Bettoni	assessore lavori pubblici	martedì pomeriggio È gradito l'appuntamento
Claudia Ferrari	assessore turismo e sport	venerdì dalle 10,00 alle 12 È gradito l'appuntamento

RECAPITO DELLA COORDINATRICE
DEI SERVIZI SOCIALI

Riceve su appuntamento telefonando allo 0346-51133 ed inoltre a:

Azzone	Martedì dalle 9 alle 9,30 presso il Municipio
Colere	Martedì dalle 11 alle 12 presso il Centro Diurno
Schilpario	Martedì dalle 14 alle 15 presso il Centro Diurno
Vilminore	Giovedì dalle 8,15 alle 11,30 presso la Comunità Montana

PATRONATI

INAS/CISL	ENAPA	COLDIRETTI
1° 2° 4° martedì del mese dalle 9.00 alle 10.30 presso la Sede della Comunità Montana a Vilminore	2° mercoledì dalle 9,30 alle 12 Com.tà Montana	tutti i giovedì dalle 9 alle 12 Com.tà Montana
3° martedì del mese dalle 9.00 alle 10.30 presso il Municipio di Schilpario		

Distretto sociosanitario Valle di Scalve presso l'ex Ospedale di Vilminore servizi e orari

Cardiologia	1° e 5° lunedì del mese dalle ore 9,00 alle 13,00
Fisiatria	2° e 4° lunedì dalle ore 8,30 alle 12,00
Ginecologia e Ostetricia	consultorio 2° e 4° mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 (ambulatorio 1° e 3° mercoledì dalle 14,30 alle 16,30)
Odontoiatria	ogni mercoledì dalle 8,00 alle 12,00
Ortopedia	1° e 3° giovedì dalle 9,00 alle 12,30
Otorino	4° martedì del mese dalle 14,00 alle 18,00
Pap-test	ogni martedì su appuntamento
Pediatria	consultorio ogni venerdì mattina ambulatorio lunedì dalle 9,00 alle 11,00
Chirurgo	2° e 4° giovedì dalle 13,00 alle 16,00
Prelievi ematochimici	martedì e giovedì dalle 7,30 alle 8,45 (sangue, urine, ecc...)
Ufficiale sanitario	mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 su appuntamento tel. 0346.89029
Veterinario Ufficiale	su appuntamento Cel.347.2999498
Vaccinazioni	1° mercoledì dalle 9,00 alle 12,00 te. 0346.89029
Pratiche Amministrative	martedì dalle 9,00 fino alle 12,30 (ASL)
Servizio sociale	2° e 4° mercoledì previo appuntamento telefonico 0346.89022 (Assistente sociale) e 0346.89021 (Psicologo)

Sono inoltre previsti specialisti per la terapia del dolore e nutrizionisti

Figure sanitarie di riferimento

Fisioterapista	da lunedì a venerdì dalle 7,30 alle 12,30
Medico di Guardia	da lunedì a venerdì dalle 20 alle successive ore 8, prefestivi e festivi dalle 10 alle ore 8 del lunedì successivo. Le visite vanno richieste al telefono n° 0346.51990